CITTÀ
DI GRUGLIASCO



RASSEGNA STAMPA

DAL 9 NOVEMBRE AL 15 NOVEMBRE 2026

A Grugliasco tutto pronto per la sesta edizione di "Destinazione Lavoro"

Al Parco Le Serre venerdì 13 novembre il Salone del Lavoro e della Formazione



A Grugliasco tutto pronto per la sesta edizione di "Destinazione Lavoro"

Torna a Grugliasco l'appuntamento più importante dell'anno per chi è alla ricerca di un lavoro e/o di opportunità formative. Il Parco Le Serre ospiterà, **venerdì 13 novembre dalle 9.00 alle 16.30**, il ***Salone del Lavoro e della Formazione*** organizzato con i Comuni di Collegno, Rivoli, Rosta e Villarbasse, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Rivoli e il Patto Territoriale Zona Ovest di Torino.

Destinazione Lavoro è l'occasione per mettere in contatto e far incontrare chi è in cerca di occupazione con aziende, agenzie di formazione e somministrazione. Nel corso della giornata sono anche previsti momenti formativi nei quali approfondire temi importanti e scoprire le opportunità che il territorio offre.

"Destinazione Lavoro è un appuntamento ormai consolidato e atteso - commenta l'assessora alle Politiche del Lavoro **Roberta Colombo** - *dalla cittadinanza non solo di Grugliasco ma di tutta la zona ovest. Consegnare il proprio CV e sostenere colloqui conoscitivi con aziende del territorio e agenzie per il lavoro è una grande opportunità, soprattutto perché si possono incontrare molte realtà in un unico luogo ottimizzando i tempi e puntando sulla qualità. Quest'anno saranno presenti oltre 30 realtà tra aziende, agenzie formative e di somministrazione, oltre alle sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, al Centro per l'Impiego Rivoli e al Centro Lavoro Comune di Grugliasco".*

Il programma della giornata, a ingresso libero e gratuito:

Ore 9.00

Emanuele Gaito
PRESENTAZIONE DEL SALONE

Sindaco Città di Grugliasco
Saluti istituzionali

Roberta Colombo

Assessore al Lavoro Città di Grugliasco

Presentazione del programma

Presentazione degli stand

APERTURA STAND dalle 9.30 alle 16.30

Ore 9.30 - 11.00

COME CERCARE LAVORO:

Strategie da adottare errori da non fare

A cura di Agenzia Piemonte Lavoro - CPI di Rivoli

Ore 15.00 - 15.30

COME CERCARE LAVORO *(replica)*:

Strategie da adottare errori da non fare

A cura di Agenzia Piemonte Lavoro - CPI di Rivoli

Ore 16.30

CHIUSURA STAND e SALONE

Ore 16.45

AperiJob presso Chalet Allemand

Informazioni: SALONE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

Parco Le Serre - V. Tiziano Lanza n. 31 Grugliasco

Email: politichelavoro.aziende@comune.grugliasco.to.it

Tel: 011.4013313

Cartelli stradali abbattuti a raffica a Grugliasco, lo sfogo dell'assessore: "Se il volante non è il vostro forte andate in bicicletta"

Tre episodi sul territorio comunale solo nell'ultimo fine settimana



Davide Petrizzelli
Giornalista

09 novembre 2026 17:59



Il cartello abbattuto alla rotonda tra corso King e corso Cervi

Tre cartelli stradali sono stati abbattuti da altrettanti veicoli a motore a Grugliasco nel fine settimana, tra venerdì sera 6 novembre 2026 e oggi, lunedì 9 novembre 2026. A segnalarlo in un post su Facebook, con un tono tra il rassegnato e l'esasperato, è l'assessore ai trasporti e alla viabilità Raffaele Bianco, che allega anche le tre foto dei danni. I cartelli si trovano alla rotonda tra corso King e corso Cervi, in viale Radich nei pressi della rotonda all'incrocio con corso Torino e in via Rieti, alla rotonda con strada della Pronda. Secondo l'assessore erano ancora al loro posto venerdì sera. Adesso al Comune non resta altro che farli rimettere a posto, naturalmente a spese della collettività.

"Godevano di ottima salute, erano perfettamente in piedi e facevano il loro dovere - ha scritto Bianco -. Poi, nel weekend, deve essere passata una folata di vento a forma di paraurti. Battute a parte, la questione è fin troppo seria. I nostri tecnici comunali passano le giornate a fare i salti mortali per ripristinare continuamente queste infrastrutture, sottraendo risorse e tempo ad altri interventi. Ricordiamocelo sempre: il Comune non stampa banconote nel seminterrato. Ogni euro speso per rialzare pali e riparare i danni causati dalla distrazione o dalla maleducazione è un euro in meno investito nelle nostre scuole, nei parchi, nella manutenzione ordinaria e nel futuro di tutti noi. Quindi facciamo un patto: se sapete già che il volante non è il vostro forte, o se la fretta e la foga prendono il sopravvento, fate un favore a voi stessi e alle casse comunali: andate in bicicletta! Fa bene alla salute, vi allena le gambe e ci risparmia l'ennesima chiamata alla squadra di manutenzione. Abbiate cura della nostra città. È di tutti noi".

Grugliasco, prorogata al 13 novembre la chiusura della Provinciale 7

Lavori SMAT per la posa di una condotta idrica: modifiche alla viabilità e deviazioni lungo le strade comunali



Proseguiranno fino a venerdì 13 novembre le modifiche alla viabilità sulla diramazione 6 della Strada Provinciale 7 di Grugliasco. È stata infatti prorogata la chiusura della corsia in direzione sud, nel tratto che collega via Acqui a corso Allamano, per consentire il completamento dei lavori di realizzazione di una nuova condotta idrica da parte di Smat.

L'intervento interessa il segmento compreso tra il km 0+462 e il km 0+630 della SP 7-dir06, nel territorio comunale di Rivoli. La chiusura riguarda esclusivamente la carreggiata in direzione sud, con inevitabili ripercussioni sulla circolazione locale.

Per limitare i disagi agli automobilisti, è stato predisposto un percorso alternativo lungo la viabilità comunale. La deviazione è attiva a partire dalla rotatoria tra via Acqui e via Fabbrichetta, da dove il traffico viene indirizzato sulle strade urbane circostanti.

Grugliasco, tre cartelli stradali abbattuti in un weekend: l'assessore sbotta su Facebook

Danneggiati i segnali alla rotonda tra corso King e corso Cervi, in viale Radich e in via Rieti. Raffaele Bianco denuncia gli episodi sui social: «Ogni euro speso per riparare questi danni è sottratto ad altri interventi»

VALENTINA ROMANO
specialunit@torinocronaca.it

09 NOVEMBRE 2026 - 20:00



ASCOLTA L'ARTICOLO PLAY

Tre cartelli stradali abbattuti in appena un fine settimana. È quanto accaduto a Grugliasco tra venerdì 6 e lunedì 9 novembre 2026, dove diversi segnali sono stati danneggiati da altrettanti veicoli.

A segnalare gli episodi è stato **Raffaele Bianco, assessore ai trasporti e alla viabilità**, con un post pubblicato su Facebook e corredato dalle fotografie dei cartelli divelti. I danni sono stati registrati in tre punti del territorio comunale: alla rotonda tra corso King e corso Cervi, in viale Radich, vicino alla rotatoria con corso Torino, e in via Rieti, all'incrocio con strada della Pronda.

Secondo quanto riferito dall'assessore, tutti e tre i segnali erano ancora al loro posto nella serata di venerdì. Nel giro di poche ore, però, sono stati abbattuti e ora dovranno essere ripristinati dal Comune.

Nel suo intervento, Bianco non nasconde l'irritazione per quanto accaduto e sottolinea le conseguenze di questi episodi sulle risorse pubbliche. I tecnici comunali, spiega, sono costretti a intervenire continuamente per sistemare infrastrutture danneggiate, con una conseguente perdita di tempo e risorse che potrebbero essere destinate ad altri lavori.

L'assessore ricorda inoltre che le riparazioni non sono gratuite: i costi ricadono sulla collettività e sottraggono fondi alla manutenzione delle scuole, dei parchi e degli altri spazi pubblici.

Da qui la provocazione rivolta agli automobilisti: «Se sapete già che il volante non è il vostro forte, o se la fretta e la foga prendono il sopravvento, fate un favore a voi stessi e alle casse comunali: andate in bicicletta!».

Un messaggio dai toni ironici, ma con un richiamo preciso alla responsabilità di chi si mette alla guida. «Abbiate cura della nostra città. È di tutti noi», conclude Bianco.

GRUGLIASCO (TO). Da venerdì 13 a domenica 15 novembre torna IL FESTIVAL DI TEATRO DA TAVOLO.

Dal 13 al 15 novembre la sesta edizione: tre giorni di spettacoli in miniatura, incontri, libri e micromagia

Otto spettacoli di Teatro da tavolo, quattro incontri editoriali, tre aperture di credenza e una kermesse dedicata alla micromagia da banco. Tre giorni in cui il teatro si fa piccolo, sorprendente e ravvicinato, per conquistare il pubblico con la forza dell'ingegno, della meraviglia e dell'intimità.

Dal 13 al 15 novembre 2026, Grugliasco torna a essere la capitale di una delle forme più originali e sorprendenti delle arti della scena: il Teatro da tavolo. La sesta edizione del Festival animerà gli spazi di Villa Boriglione e del Museo Gianduja, nel cuore del Parco Culturale Le Serre, con un programma che intreccia spettacolo, editoria e sperimentazione.

Promosso dalla Città di Grugliasco e dall'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, in collaborazione con Teatro e Società e le Edizioni Seb27, il Festival si è progressivamente affermato nel panorama teatrale grazie a una cifra stilistica inconfondibile: portare la scena a misura di tavolo, abbattere la distanza tra artisti e spettatori e trasformare la prossimità in un'esperienza teatrale unica, capace di sorprendere e coinvolgere da vicino.

Qui non servono grandi apparati scenografici né distanze da colmare. Bastano un piano d'appoggio, pochi elementi e la capacità di dare vita a un immaginario. Dietro l'apparente

essenzialità dei mezzi si nascondono una sofisticata ricerca inventiva, una rigorosa costruzione teatrale e una straordinaria capacità evocativa. Ogni dettaglio diventa significativo, ogni gesto acquista una nuova intensità, ogni oggetto può trasformarsi in protagonista di una storia.

Il tavolo diventa così molto più di un palcoscenico: è luogo d'incontro, spazio domestico, laboratorio di pensiero e territorio immaginario. Una dimensione di intimità e confidenza che modifica il rapporto tra artista e spettatore, invitando a un'esperienza di visione ravvicinata e partecipata.

La sesta edizione rinnova questa speciale convivialità teatrale, mettendo in dialogo artisti, studiosi, autori e pubblico attraverso spettacoli, presentazioni editoriali e momenti di approfondimento. Un programma articolato che attraversa il teatro di figura, la narrazione, la letteratura, la storia dello spettacolo e l'arte della magia, confermando la vocazione del Festival a esplorare linguaggi e forme espressive differenti.

Perché, in teatro, il piccolo non è mai sinonimo di minore. È piuttosto una diversa misura dello stupore: un invito a guardare più attentamente, a lasciarsi sorprendere da ciò che normalmente sfugge e a riconoscere nell'essenziale una possibilità inesauribile di immaginazione.

PROGRAMMA VENERDÌ 13 NOVEMBRE

Ore 18 – Villa Boriglione Compagnia Is Mascareddas (Cagliari) – Studio per *Quasi (Titolo provvisorio)* con Tonino Murru.

Due burattini, Giosuè e Peppino, alle prese con uno spettacolo che forse potrebbe cominciare oppure no. Un viaggio ironico e surreale sull'identità, la libertà e il rapporto tra chi muove e chi è mosso. Tra comicità e riflessione metateatrale, tutto sembra sul punto di accadere, ma niente è mai definitivo. Quasi, appunto.

Ore 18.45 – Museo Gianduja Franca Mastromarino – ***Sole in casa***

Un dialogo tra due testi omonimi, *Sola in casa* di Dino Buzzati e di Elio Vittorini, prende forma intorno a un tavolo che si trasforma in luogo di riflessione e relazione. Un dispositivo scenico essenziale per indagare la solitudine, la sfera privata e le tracce della presenza femminile nel recinto domestico.

Ore 19.30 – Museo Gianduja Presentazioni editoriali : ***Destrezza e libertà****. Circo e Resistenza tra memoria e presente* – *Nell'atelier di Valère Novarina. Il teatro, lo spazio e la parola*

Ore 20.45 – Villa Boriglione Teatro e Società – *Q* di e con Claudio Montagna

Il viaggio della vita di un adolescente sullo sfondo della nascita del cristianesimo. Una microstoria che si intreccia con la grande Storia, per trasformarla in un possibile viatico per l'esistenza.

Ore 22 – Villa Boriglione Compagnia Is Mascareddas – Studio per *Quasi (Titolo provvisorio)* Con Tonino Murru.

SABATO 14 NOVEMBRE

Ore 18 – Museo Gianduja Silvia Battaglio – *Primo mare*

Una pietra sprofonda nel mare e, nell'incontro tra terra e acqua, si accende il desiderio di diventare umani. Da questa immagine originaria prende forma un racconto in miniatura, poetico e visionario, che attraversa metamorfosi, identità e desiderio di appartenenza.

Ore 18.45 – Villa Boriglione Compagnia Is Mascareddas – Studio per *Quasi (Titolo provvisorio)* Con Tonino Murru.

Ore 19.30 – Museo Gianduja Presentazioni editoriali : *Guardare ed essere guardati. Lo sguardo, lo spettatore, la vita come teatro* –

*Metamorfosi della rappresentazione. Shakespeare, Verdi e le marionette: storie di rimandi e tradimenti*Di Alfonso Cipolla, Edizioni Seb27.

il Torinese
Quotidiano online di Informazione Società Cultura
10 ANNI 2014 - 2024



A Grugliasco il Salone del Lavoro e della Formazione

10 NOVEMBRE 2026 CRONACA / ECONOMIA E SOCIETA'

Al Parco Le Serre, venerdì 13/11

Torna a Grugliasco l'appuntamento più importante dell'anno per chi è alla ricerca di un lavoro e/o di opportunità formative.

Il Parco Le Serre ospiterà, **venerdì 13 novembre dalle 9.00 alle 16.30**, il ***Salone del Lavoro e della Formazione*** organizzato con i Comuni di Collegno, Rivoli, Rosta e Villarbasse, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Rivoli e il Patto Territoriale Zona Ovest di Torino.

Destinazione Lavoro è l'occasione per mettere in contatto e far incontrare chi è in cerca di occupazione con aziende, agenzie di formazione e somministrazione.

Nel corso della giornata sono anche previsti momenti formativi nei quali approfondire temi importanti e scoprire le opportunità che il territorio offre.

"Destinazione Lavoro è un appuntamento ormai consolidato e atteso – commenta l'assessora alle Politiche del Lavoro **Roberta Colombo** – *dalla cittadinanza non solo di Grugliasco ma di tutta la zona ovest. Consegnare il proprio CV e sostenere colloqui conoscitivi con aziende del territorio e agenzie per il lavoro è una grande opportunità, soprattutto perché si possono incontrare molte realtà in un unico luogo ottimizzando i tempi e puntando sulla qualità. Quest'anno saranno presenti oltre 30 realtà tra aziende, agenzie formative e di somministrazione, oltre alle sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, al Centro per l'Impiego Rivoli e al Centro Lavoro Comune di Grugliasco".*

Il programma della giornata, a ingresso libero e gratuito:

Grugliasco, torna il Salone del Lavoro: oltre 30 realtà per incontrare aziende e trovare un'occupazione

Venerdì 13 novembre al Parco Le Serre una giornata dedicata a chi cerca lavoro o nuove opportunità formative. Ingresso gratuito, possibilità di consegnare il curriculum e sostenere colloqui.

TERESA CARLUCCI
specialunit@cronacaqui.it

10 NOVEMBRE 2026 - 18:15



PLAY

Un'occasione per incontrare aziende, conoscere le opportunità del territorio e provare a trovare un lavoro. Venerdì 13 novembre torna a Grugliasco **Destinazione Lavoro**, il Salone del Lavoro e della Formazione che riunirà al Parco Le Serre oltre 30 realtà tra imprese, agenzie formative e società di somministrazione.

L'appuntamento, in programma dalle **9 alle 16.30**, è rivolto a chi è alla ricerca di un'occupazione, ma anche a chi vuole informarsi sui percorsi di formazione e sulle possibilità professionali disponibili nella zona ovest di Torino. Durante la giornata sarà possibile consegnare il proprio curriculum e sostenere colloqui conoscitivi direttamente con le aziende e le agenzie presenti.

L'iniziativa è organizzata dal Comune di Grugliasco insieme alle amministrazioni di Collegno, Rivoli, Rosta e Villarbasse, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Rivoli e il Patto Territoriale Zona Ovest di Torino. Non mancheranno momenti di approfondimento e formazione per conoscere meglio le opportunità offerte dal territorio.

Tra i partecipanti ci saranno anche le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, il Centro per l'Impiego di Rivoli e il Centro Lavoro del Comune di Grugliasco.

«Destinazione Lavoro è un appuntamento ormai consolidato e atteso dalla cittadinanza non solo di Grugliasco ma di tutta la zona ovest», commenta l'assessora alle Politiche del Lavoro Roberta Colombo. L'obiettivo, spiega, è offrire la possibilità di incontrare in un unico luogo diverse realtà, consegnare il curriculum e sostenere colloqui, ottimizzando i tempi e favorendo un contatto diretto con il mondo del lavoro. La partecipazione al Salone è **libera e gratuita**.

Da gennaio ad oggi tra Collegno e Rivoli un'ecatombe di attività commerciali
A nulla sono serviti sconti su Tari, canone di occupazione e imposta di pubblicità

Corso Francia, 100 negozi chiusi Colpa dei cantieri della metro

IL CASO

DIEGO MOLINO

Quasi un centinaio di attività commerciali che hanno abbassato definitivamente le serrande sull'asse di corso Francia, a cavallo dei comuni di Collegno e Rivoli. È il dato preoccupante che riguarda i negozi le cui vetrine affacciano sulle aree che, negli ultimi sei anni, sono state interessate dai cantieri per il prolungamento della Metro 1 da Fermi a Cascine Vica. Un intervento che sta subendo rallentamenti a causa della liquidazione giudiziale dell'appaltatore delle opere civili Ici, tanto che il completamento di tutti i lavori è previsto nell'arco di tre anni.

Il trend più pesante riguarda il territorio di Collegno, maggiormente interessato dalle opere, dove sono ben 84 gli esercizi costretti a chiudere a partire dal 1° gennaio 2020. Passaggi interrotti, polvere e rumori, vetrine nascoste dalle recinzioni che a lungo andare hanno compromesso il sostentamento di tanti negozianti. A questi si aggiungono altre 6 attività sparite nel perimetro rivolese. Una situazione a cui si sta cercando di porre rimedio: per ridurre l'impatto dei cantieri in corso Francia, sono previsti interventi circoscritti di sistemazione superficiale per liberare da macchinari e recinzioni quelle aree non più funzionali ai lavori.

Una misura richiesta anche dal comune di Rivoli, per consentire una migliore viabilità ai residenti e una maggiore visibilità e accessibilità ai negozi ancora presenti. I carri ponte sono stati smontati, mentre in questo momento si sta valutando il restringimento delle aree di cantiere in base alle lavorazioni ancora da effettuare. «Confermeremo anche quest'anno la delibera di agevolazione sul pagamento di Tari e Cup, entro fine anno provvederemo ad approvare il documento in giunta» assicurano il sindaco di Rivoli, Alessandro Errigo, e l'assessore al Commercio, Marco Tilelli. Una misura che dovrebbe essere confermata anche dall'amministrazione comunale di Collegno, che dal 2020 a oggi ha applicato sconti sui tributi Tari, canone di occupazione e imposta di pubblicità.



I cantieri per il prolungamento della metropolitana in corso da sei anni

> I carri ponte sono stati smontati e si sta valutando il restringimento delle aree di lavoro per le opere ancora da effettuare

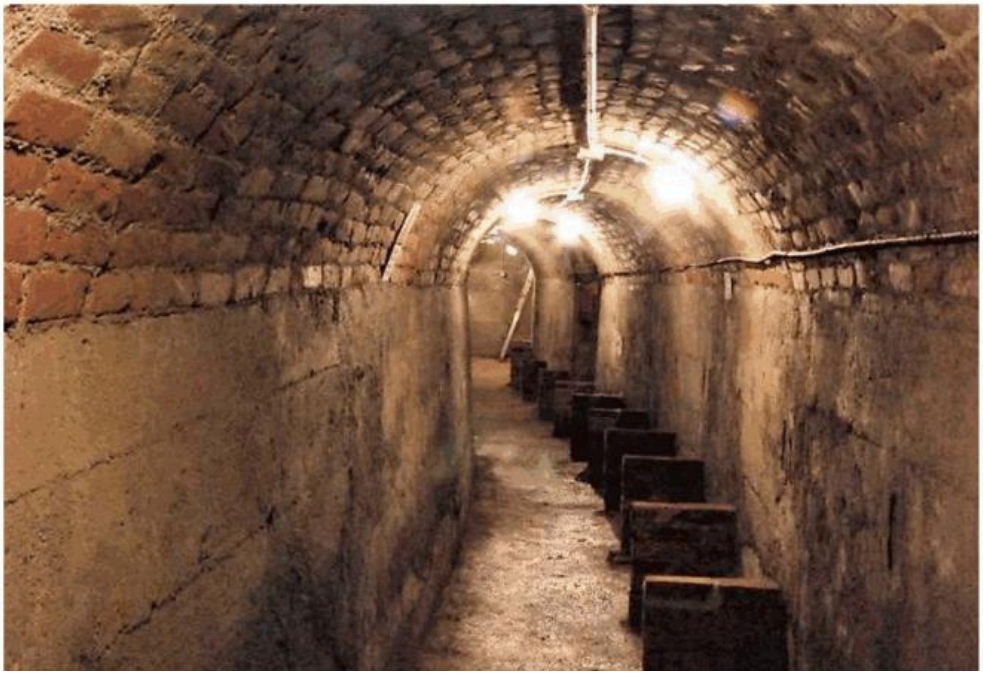
Sulla questione è intervenuta l'assessora alla Mobilità del Comune di Torino, Chiara Foglietta: «I comuni di Torino, Collegno, Grugliasco e Rivoli si sono attivati da subito per chiedere al Governo le risorse necessarie, pari a 70 milioni di euro, per il completamento della linea, oltre alla nomina di un commissario speciale» ha detto. A sollevare l'attenzione sul problema è stato il consigliere comunale Pierlucio Firrao (Torino Bellissima), firmatario di un'interpellanza in Sala Rossa: «Mi auguro che si faccia tutto il possibile per accorciare i tempi del prolungamento – commenta – Intanto chiedo di verificare dove sia possibile ridurre da subito l'ingombro dei cantieri su entrambi i lati di corso Francia, liberando le aree di superficie che non servono più ai lavori e facilitando il passaggio e l'accesso ai negozi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLE SALE ESPOSITIVE IL RACCONTO DEL PASSATO: DALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO ALLA STORIA DEL CINEMA

Grugliasco, riaperto il rifugio antiaereo

Costruito nel 1940 per proteggere la popolazione dai bombardamenti, oggi ospita il museo storico della città



ERIKA NICCHIOSINI

La memoria storica di Grugliasco torna a vedere la luce. Dopo importanti lavori di riqualificazione, ha riaperto al pubblico Ri.Mu, il rifugio antiaereo e museo storico della città. Un percorso sotterraneo che conserva il ricordo della Seconda Guerra Mondiale e un importante pezzo di storia locale.

Collocato negli spazi sotterranei della settecentesca Villa Boriglione, all'interno del Parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31, il rifugio fu costruito nel 1940 per proteggere la popolazione civile dai bombardamenti. Erano 75 le persone che potevano trovare riparo tra i corridoi e le gallerie parallele, con mattoni a vista e volte rinforzate per resistere alle bombe. Riscoperto quasi per caso nel 2015, oggi è nuovamente accessibile grazie ai lavori di riqualificazione e al nuovo allestimento del Museo della Grugliaschesità, curato da Cojtà Gruliascheisa, Agorart e Sezione Aurea, le associazioni alle quali è stata affidata la cogestione del bene tramite avviso pubblico.

Ri.Mu. non è soltanto un monumento alla memoria bellica, ma un museo cittadino articolato in diverse sale espositive. Tra queste spicca «Grugliasco nel tempo», che ripercorre le tappe fondamentali dello sviluppo del territorio attraverso fotografie della Torre civica, di alcuni illustri grugliaschesi e della bealera, di cui ricorre il 610° anniversario dalla costruzione. Di grande fascino anche la sezione dedicata alla storia del cinema, che celebra il passato pionieristico di Grugliasco nell'industria cinematografica italiana. Nella seconda sala del rifugio sono esposti materiali sul periodo del cinema muto, con fotografie dei macchinari di inizio Novecento e della «Photodrama Producing Company of Italy», industria cinematografica di rilevanza nazionale che aveva sede proprio nel complesso di Villa Boriglione.

Il museo sarà visitabile con aperture straordinarie domenica 15 e 29 novembre, sabato 5 e domenica 20 dicembre, dalle 15 alle 17. L'ingresso è gratuito, con accesso contingentato a un massimo di 10 persone per volta e prenotazione all'indirizzo cojta@libero.it.

Insieme al Ri.Mu. ha riaperto anche l'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare - Museo Gianduja, ospitato nel Parco Le Serre e visitabile tutte le domeniche dalle 15 alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mamma di Fabrizio alla conferenza sugli scomparsi di Siviglia

COLLEGNO - Dietro ogni persona scomparsa c'è una famiglia che continua a cercare, una storia che attende risposte e una speranza che resiste al trascorrere degli anni. Dare voce a queste esperienze, condividere le difficoltà e costruire una collaborazione sempre più stretta tra Paesi è l'obiettivo della Conferenza internazionale sulle persone scomparse, in programma dall'11 al 13 novembre a Siviglia. Tra le realtà italiane presenti ci sarà anche Cercando Fabrizio e..., l'associazione presieduta da Caterina Migliazza, nata dall'esperienza della ricerca di suo figlio Fabrizio Catalano. Organizzata dalla European foundation for missing persons, con il sostegno del governo regionale dell'Andalusia e della Fondazione Cajasol, la conferenza riunirà organizzazioni, esperti e familiari provenienti da diversi Paesi europei. L'iniziativa, giunta alla seconda edizione dopo l'appuntamento del 2024, si svilupperà attorno al tema "Verso una risposta europea", con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione internazionale e individuare strumenti più efficaci per affrontare il fenomeno delle scomparse. Giovedì 12 novembre, alle 10, Caterina Migliazza interverrà alla tavola rotonda dedicata alle famiglie europee, portando la propria testimonianza e raccontando la ricerca di Fabrizio, scomparso il 21 luglio 2005. Un'esperienza segnata da oltre vent'anni di attesa, ma anche dall'impegno costante per mantenere viva l'attenzione sulle persone scomparse e sulle difficoltà affrontate dai loro familiari. Nel suo intervento ripercorrerà le criticità incontrate durante la ricerca, soffermandosi sulle necessità delle famiglie e sugli aspetti che richiedono risposte più efficaci da parte delle istituzioni. Sarà anche l'occasione per richiamare l'attenzione sulla situazione italiana e sull'importanza di non lasciare sole le persone che convivono quotidianamente con l'incertezza di una scomparsa. *«La speranza è ciò che ci permette di andare avanti anche quando gli anni passano e le risposte non arrivano* - sottolinea Caterina Migliazza - *Cercare Fabrizio significa continuare a credere che un giorno potremo sapere, ma significa anche trasformare il nostro dolore in qualcosa che possa essere utile agli altri. Quando incontriamo famiglie che vivono la nostra stessa esperienza, comprendiamo quanto sia importante condividere le paure».*



Il finto carabiniere stavolta trova ad attenderlo quelli veri

ORBASSANO - Aveva utilizzato la tecnica del "finto carabiniere" che contatta una coppia di anziani per convincerli a consegnare i loro preziosi. Ma le vittime questa volta non sono cadute nella trappola ed hanno avvertito i carabinieri veri. Così un 34enne torinese, di fatto senza fissa dimora, è stato bloccato per strada, in flagranza di reato, mentre tentava di farsi consegnare alcune monete d'oro. Poco prima la coppia di anziani aveva ricevuto una telefonata da un sedicente carabiniere che li invitava a consegnare i monili in oro di loro proprietà ad un militare dell'Arma inviato a casa loro per una supposta comparazione giudiziaria. La chiamata era però apparsa sospetta e i due coniugi hanno chiamato i carabinieri per sincerarsi di cosa stesse accadendo. Da qui è scattato l'intervento delle pattuglie di Orbassano e di Piossasco. I militari si sono appostati ad attendere la consegna ed hanno bloccato il 34enne, arrestato in quanto indiziato di "tentata truffa aggravata in concorso" ed accompagnato in carcere.



Gerbido, 168 confezioni di cioccolatini per l'Airc

GRUGLIASCO - Sabato e domenica scorsa era la Giornata Aire dedicata alla vendita di cioccolatini Venchi. Allo stand del Gerbido sono state acquistate ben168 confezioni grazie all'impegno dei volontari Barbara, Angioletta, Antonietta, Bruno, Enza, Mariella e Maria Angela. Prossimo appuntamento sabato 30 e domenica 31 gennaio con arance, marmellata e miele. Per l'intero mese di novembre i cioccolatini si possono ancora trovare anche nelle filiali Banco Bpm, partner istituzionale di Aicr, su tutto il territorio. Sono anche ordinabili sul sito di Amazon.



Venerdì il Salone del lavoro



GRUGLIASCO - Torna l'appuntamento più importante dell'anno per chi è alla ricerca di un lavoro o di opportunità formative. Il Parco Le Serre ospiterà, venerdì 13 novembre dalle 9 alle 16,30, il Salone del lavoro e della formazione organizzato con i Comuni di Collegno, Rivoli, Rosta e Villarbasse, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Rivoli e il Patto territoriale zona ovest. Destinazione Lavoro è l'occasione per mettere in contatto e far incontrare chi è in cerca di occupazione con aziende, agenzie di formazione e somministrazione. Nel corso della giornata sono anche previsti momenti formativi nei quali approfondire temi importanti e scoprire le opportunità che il territorio offre. *«Un appuntamento ormai consolidato e atteso* - commenta l'assessora alle politiche del lavoro Roberta Colombo - *dalla cittadinanza non solo di Grugliasco ma di tutta la zona ovest. Consegnare il proprio curriculum sostenere colloqui conoscitivi con aziende del territorio e agenzie per il lavoro è una grande opportunità, soprattutto perché si possono incontrare molte realtà in un unico luogo. Saranno presenti oltre 30 realtà tra aziende, agenzie formative oltre a Cgil, Cisl e Uil, al Centro per l'Impiego Rivoli e al Centro lavoro del Comune».*

Rimu e Museo Gianduja pronti a riaprire i battenti





GRUGLIASCO - Aprono al pubblico le porte del Ri.Mu., rifugio antiaereo e museo storico della città, e dell'Istituto per i beni marionettistici e il Teatro popolare-Museo Gianduja entrambi ospitati nella suggestiva cornice di Villa Boriglione, all'interno del parco Le Serre. Il Rimu torna a mostrare il suo corridoio sotterraneo a seguito di attenti lavori di riqualificazione e con un nuovo allestimento del Museo della Grugliaschesità, curato da Cojtà Gruliascheisa, Agorart e Sezione Aurea, le associazioni alle quali è stata affidata la co-gestione del bene tramite avviso pubblico. In particolare, tra le fotografie esposte nella sala "Grugliasco nel tempo", vi sono scatti riguardanti la Torre civica, alcuni illustri grugliaschesi e la bealera, nel 610° anniversario dalla sua costruzione. Nella seconda sala, dedicata al cinema, è esposto materiale riguardante il periodo del cinema muto, con foto dei macchinari cinematografici di inizio Novecento e della Photodrama Producing Company of Italy, industria cinematografica di importanza nazionale che ha avuto sede nel complesso di Villa Boriglione. Le aperture straordinarie del Rimu sono in programma domenica 15 novembre, domenica 29 novembre, sabato 5 dicembre e domenica 20 dicembre 2026, dalle 15 alle 17. L'ingresso al Ri.Mu. è gratuito e contingentato per un massimo di 10 persone alla volta. Le prenotazioni sono consigliate solo per i gruppi numerosi, scrivendo all'indirizzo email cojta@libero.it. Il Museo Gianduja, invece, accoglie il pubblico nelle sue sale espositive ogni domenica dalle 15 alle 19, svelando una ricca collezione interamente dedicata al teatro di figura. Accanto a marionette e burattini storici, il percorso include fotografie d'epoca, documenti e oggettistica tematica che ne raccontano la tradizione. Nel mese di dicembre, in occasione dell'apertura della Casetta di Babbo Natale presso Villa Boriglione, l'allestimento sarà visitabile anche il sabato, sempre nello stesso orario. Per informazioni e visite su appuntamento è possibile chiamare il 360/457237.

Treni, lavori a Torino: cambiano orari e stazioni per Susa, Bardonecchia e Milano

Dal 10 al 17 novembre modifiche per alcuni collegamenti Sfm3 e regionali. Ci sono partenze posticipate, treni che cambiano stazione e una corsa serale sostituita

TERESA CARLUCCI
specialunit@cronacaqui.it

10 NOVEMBRE 2026 - 21:15



PLAY

Una settimana di modifiche per chi viaggia in treno da e verso Torino. Dal 10 al 17 novembre 2026, alcuni collegamenti delle linee Sfm3 Torino-Susa/Bardonecchia e Torino-Milano subiranno variazioni a causa di lavori di manutenzione straordinaria tra Torino Porta Nuova e Torino Porta Susa e tra Torino Porta Nuova e Grugliasco.

I cambiamenti riguardano soprattutto le prime corse del mattino e un collegamento serale dalla Val di Susa. In alcuni giorni i treni partiranno più tardi, in altri non fermeranno a Porta Nuova e utilizzeranno Torino Lingotto o Torino Stura.

Le modifiche sulla linea Sfm3

Giovedì 12 novembre, il treno Sfm3 26351, in partenza da Bussoleno alle 4.19 e diretto a Torino Porta Nuova, posticipa la partenza alle 4.29. Cambiano anche gli orari delle fermate: Bruzolo 4.34, Borgone 4.38, Sant'Antonino Vaie 4.42, Condove 4.46, Sant'Ambrogio 4.51, Avigliana 4.55, Rosta 5, Alpignano 5.05, Collegno 5.10 e Grugliasco 5.14. L'arrivo a Torino Porta Nuova è previsto alle 5.25, dieci minuti dopo rispetto all'orario originario.

Il treno 26350 da Torino Porta Nuova a Susa, normalmente in partenza alle 4.45, **partirà alle 4.55 nei giorni 11, 14 e 17 novembre**. Le nuove fermate sono: Grugliasco 5.05, Collegno 5.09, Alpignano 5.14, Rosta 5.19, Avigliana 5.24, Sant'Ambrogio 5.29, Condove 5.34, Sant'Antonino Vaie 5.38, Borgone 5.43, Bruzolo 5.47, Bussoleno 5.53 e Susa 6.03.

Mercoledì 12 novembre, lo stesso treno cambierà invece stazione di partenza: partirà da Torino Stura alle 4.51 e fermerà anche a Torino Porta Susa alle 4.57. Da Grugliasco in poi seguirà gli orari indicati per le altre giornate di modifica, con arrivo a Susa alle 6.03.

Sempre il 12 novembre cambierà stazione di partenza anche il treno 26900, diretto a Bardonecchia: partirà da Torino Stura alle 5.11 e fermerà a Torino Porta Susa alle 5.17. Da Grugliasco a Susa circolerà regolarmente, mantenendo invariate fermate e orari.

Il treno 26357 da Susa a Torino Porta Nuova, previsto normalmente in partenza alle 6.09, **partirà alle 6.19 nei giorni 11, 12, 14 e 17 novembre**. Le fermate saranno riprogrammate: Bussoleno 6.29, Bruzolo 6.34, Borgone 6.38, Sant'Antonino Vaie 6.42, Condove 6.46, Sant'Ambrogio 6.51, Avigliana 6.55, Rosta 7, Alpignano 7.05, Collegno 7.10 e Grugliasco 7.14. L'arrivo a Torino Porta Nuova è fissato alle 7.25.

Infine, **l'11 novembre il treno 26939 delle 22.17 da Bardonecchia a Torino Porta Nuova sarà cancellato e sostituito dal nuovo treno 7713**, diretto a Torino Stura. La corsa manterrà la partenza da Bardonecchia alle 22.17 e fermerà a Beaulard 22.23, Oulx 22.29, Salbertrand 22.34, Chiomonte 22.43, P.C. Meana 22.50, Bussoleno 22.58, Sant'Antonino Vaie 23.06, Avigliana 23.15, Rosta 23.20, Alpignano 23.25, Collegno 23.30 e Grugliasco 23.34. L'arrivo a Torino Stura è previsto alle 23.46.

I cambiamenti per i treni Torino-Milano

Le modifiche interessano anche tre collegamenti regionali. Il treno RV 2011, normalmente in partenza da Torino Porta Nuova alle 5.04 e diretto a Milano Centrale, **nei giorni 10, 12 e 17 novembre partirà da Torino Lingotto alle 5.04** e non fermerà a Porta Nuova. Da Torino Porta Susa a Milano Centrale circolerà regolarmente, mantenendo invariate fermate e orari.

La stessa variazione riguarderà il treno RV 33395 da Torino Porta Nuova a Chivasso, ma soltanto **il 14 novembre**: partirà da Torino Lingotto alle 5.04 e non fermerà a Porta Nuova. Da Torino Porta Susa a Chivasso il servizio sarà regolare.

Infine, il treno RV 33456 da Milano Centrale a Torino Porta Nuova, in partenza alle 22.05, **nei giorni 10, 11, 13 e 16 novembre terminerà la corsa a Torino Lingotto alle 23.59**, senza raggiungere Torino Porta Nuova. Da Milano Centrale a Torino Porta Susa circolerà regolarmente, con fermate e orari invariati.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito di RFI oppure rivolgersi al personale di assistenza clienti e alle biglietterie.

Torino- Cartelli abbattuti a raffica dagli automobilisti a Grugliasco. Lo sfogo dell' assessore: "Se non siete capaci andate in bicicletta"

10/11/2026

A Grugliasco, nel Torinese, tre cartelli stradali sono stati abbattuti da altrettanti automobilisti durante il fine settimana, tra venerdì 6 e lunedì 9 novembre 2026. **A denunciare gli episodi sui social è stato l'assessore ai Trasporti e alla Viabilità Raffaele Bianco, che ha pubblicato anche le fotografie dei danni.** I segnali si trovavano alla rotonda tra corso King e corso Cervi, in viale Radich, vicino all'incrocio con corso Torino, e in via Rieti, all'intersezione con strada della Pronda. Venerdì sera erano ancora tutti integri. Ora spetterà al Comune provvedere al ripristino, utilizzando denaro pubblico.



L'assessore ha commentato con amarezza l'accaduto: "Godevano di ottima salute, erano perfettamente in piedi e facevano il loro dovere – ha scritto Bianco -. Poi, nel weekend, deve essere passata una folata di vento a forma di paraurti. Battute a parte, la questione è fin troppo seria."

Bianco ha evidenziato come gli interventi continui per riparare le infrastrutture danneggiate comportino un notevole impiego di tempo e risorse da parte dei tecnici comunali, sottraendoli ad altre necessità. Ha inoltre ricordato che i soldi spesi per sistemare i cartelli non possono essere destinati a scuole, parchi e manutenzione della città.

Nel suo messaggio l'assessore ha rivolto un appello agli automobilisti, invitandoli a guidare con maggiore prudenza e responsabilità, evitando che distrazione e comportamenti scorretti provochino ulteriori danni. Il suo sfogo si conclude con una provocazione: "Quindi facciamo un patto: se sapete già che il volante non è il vostro forte, o se la fretta e la foga prendono il sopravvento, **fate un favore a voi stessi e alle casse comunali: andate in bicicletta!"**

In città a dicembre i primi Gs Express al posto dei Carrefour
di Mattia Aimola



Il presidente di NewPrinces annuncia la riapertura con il nuovo nome dei minimarket chiusi. Restano punti vendita per la spesa quotidiana e veloce

Ascolta l'articolo 02:49

11 NOVEMBRE 2026 ALLE 05:00

1 MINUTI DI LETTURA

«Ai primi di dicembre riapriremo il primo Carrefour, si chiamerà GS Express». Angelo Mastrolia, presidente di NewPrinces, annuncia così il primo passo verso la riattivazione dei minimarket che avevano chiuso i battenti dopo il passaggio di proprietà da Carrefour al gruppo italiano. Si partirà dal punto vendita di via Borsi nel quartiere Lucento, fermo ormai da alcuni mesi. Poco dopo potrebbe toccare anche agli altri negozi che hanno ancora le serrande abbassate, come quello di corso Regio Parco. «Se non ci sono questioni pendenti li riapriremo. Diventeranno GS Express, come avvenuto a Milano. Adesso inizieremo la conversione delle insegne e, progressivamente, porteremo avanti il cambiamento».

Tutto è partito con l'acquisizione, nel 2025, delle attività di Carrefour Italia da parte di NewPrinces, il gruppo guidato da Angelo Mastrolia e attivo nel settore agroalimentare con marchi come Parmalat e Centrale del Latte. L'uscita del gruppo francese ha provocato anche a Torino un riassetto della rete commerciale, con la chiusura di alcuni dei circa 200 minimarket presenti nel capoluogo piemontese e in provincia. Ora il nuovo proprietario punta a rilanciare questi punti vendita attraverso un nuovo nome e una nuova insegna.

La strategia di sviluppo punta ai negozi di prossimità, un modello commerciale diverso da quello degli ipermercati, basato su superfici più contenute e una presenza capillare nei quartieri. Punti vendita pensati per la spesa quotidiana e veloce, che rappresentano un tassello importante per l'azienda. È questo il formato su cui Mastrolia sembra voler concentrare la sua strategia.

Sul fronte degli ipermercati, infatti, NewPrinces ha avviato un'operazione di riorganizzazione che coinvolge anche il nord Italia. Il gruppo ha siglato un accordo vincolante con il Gruppo Tosano per la cessione in affitto di 15 rami d'azienda relativi ad altrettanti ipermercati e grandi superfici commerciali. Un passaggio che ridisegna anche la geografia della grande distribuzione nell'area torinese e piemontese.

Ipermercati Carrefour in affitto per cinque anni, allarme per i lavoratori
07 Novembre 2026



Tra le strutture che potrebbero rientrare nella riorganizzazione figurano, secondo le indicazioni riportate su Google Maps, gli ipermercati di Pozzo Strada, corso Grosseto, Grugliasco, Nichelino, Moncalieri, Collegno, Burolo e Vercelli, già associati alla nuova insegna Tosano. Resta però da capire quali saranno effettivamente i punti vendita interessati dal passaggio e quali resteranno sotto il controllo di NewPrinces. «Per il momento non posso dare informazioni su questo — commenta Mastrolia — ma posso dire che alcuni rimarranno a noi».

Una marea di (falsi) allarmi bomba nelle scuole di Torino e provincia, migliaia di studenti costretti a uscire dagli edifici

Il messaggio è firmato da un sedicente leader di un gruppo misogino. Oltre 470 allarmi in Piemonte, vertice tra Prefettura, Ufficio scolastico regionale, ANCI e le Province piemontesi, Cirio: "Situazione gestita con professionalità"



Davide Petrizzelli
Giornalista
11 novembre 2026 11:47



Alcuni ragazzi fuori dall'istituto Primo Levi di corso Unione Sovietica a Torino

Una serie di allarmi bomba ha provocato l'evacuazione di diverse scuole di Torino e provincia nella mattinata di oggi, mercoledì 11 novembre 2026. A provocarla è stata un'e-mail arrivata a diversi istituti. Il messaggio è firmato da un sedicente leader di un gruppo misogino, Mikhail Andropov, che si presenta come capo del Vilayat di Misoginistan. Il testo è lo stesso dei finti allarmi bomba a bordo degli aerei degli ultimi giorni. Negli istituti dotati di parco esterno gli allievi sono stati fatti uscire restando nel perimetro scolastico. In alcuni casi sono già potuti rientrare dopo che le forze dell'ordine, polizia di Stato e carabinieri, hanno accertato che si trattasse di falsi allarmi. Secondo una prima stima, le scuole evacuate sono complessivamente una settantina.

Nella mail si legge: "Siamo venuti per annientarvi. Metteremo in atto un genocidio contro gli italiani. Mi sono preparato a lungo per questo: uccidere ognuno di voi. Ho appena lasciato nel vostro edificio, all'interno di un sacchetto di plastica, un potente ordigno esplosivo con innesco a distanza. L'ho posizionato in modo tale che l'onda d'urto si propaghi in tutto l'edificio. Di voi rimarranno solo ossa e una poltiglia sanguinolenta. Inoltre, abbiamo piazzato una bomba nel motore dell'auto del vostro primo ministro. Dopodiché finiremo i sopravvissuti a coltellate".

Le scuole evacuate a Torino (in aggiornamento)

Secondo una prima stima, le scuole evacuate sono complessivamente una settantina. Tra quelle coinvolte a Torino ci sono l'istituto Primo Levi di corso Unione Sovietica, l'istituto comprensivo Matteotti-Pellico di corso Sicilia, l'istituto Majorana di corso Tazzoli, il liceo Berti di via Duchessa Jolanda, l'istituto di istruzione superiore Gobetti-Marchesini-Casale-Arduino di via Figlie dei Militari, il liceo scientifico Ferraris di corso Montevecchio, il liceo classico Gioberti di via Sant'Ottavio, il liceo scientifico Segrè di corso Picco, il convitto nazionale Umberto I di via Bligny, l'istituto comprensivo Nigra di via Bianzè, l'istituto tecnico commerciale Sommeiller di corso Duca degli Abruzzi, l'istituto comprensivo Manzoni-Rayneri di corso Marconi, il liceo classico D'Azeglio di via Parini, il liceo classico Alfieri di corso Dante, il primo liceo artistico statale di via Carcano, il liceo scientifico Gobetti di via Maria Vittoria, l'istituto professionale Colombatto di via Gorizia, l'istituto di istruzione superiore Copernico-Luxemburg di corso Caio Plinio, l'istituto di istruzione superiore Zerboni di via Della Cella, l'istituto comprensivo Padre Gemelli di corso Lombardia e l'istituto comprensivo Bosso di via Collino. Nel Matteotti-Pellico sono stati evacuati tutti gli alunni: quelli dei plessi Parato, Borgarello e Matteotti sono stati portati in piazza Zara, quelli del plesso Pellico ai giardini Mutatori e quelli del plesso Balbis al parco Europa.

Le scuole evacuate in provincia (in aggiornamento)

In provincia sono state evacuate le scuole di diversi comuni: la primaria Ungaretti di via Leonardo da Vinci a Grugliasco, l'istituto comprensivo di Borgaretto a Beinasco, la scuola media di Bosconero, l'istituto comprensivo di Rivarolo Canavese, con la scuola elementare e la scuola media, la scuola superiore Europa Unita di Chivasso e l'istituto comprensivo di Corio, con la scuola media Atzei di strada Ponte Picca. Sono stati coinvolti anche, a Moncalieri, l'istituto superiore Pininfarina, l'istituto comprensivo Nasi di via Pannunzio e l'istituto di istruzione superiore Majorana di via Negri, a Pinerolo l'istituto di istruzione superiore Alberti-Porro di viale Kennedy e il liceo scientifico Curie di via dei Rochis, a Nichelino gli istituti di istruzione superiore Erasmo da Rotterdam e Maxwell di via XXV Aprile, a Volpiano la scuola media Alighieri di via Sottoripa e le scuole primarie Guglielmo da Volpiano di via Trieste e Ghirotti di viale Dalla Chiesa, a Giaveno l'istituto comprensivo Gonin di via Pogolotto, l'istituto di istruzione superiore Pascal di via Carducci e l'istituto comprensivo di Coazze, con la sede di via San Sebastiano e i plessi di Coazze in via XXV Aprile, a Rivoli l'istituto comprensivo Gozzano di via Alba e, dell'istituto comprensivo Primo Levi, la scuola primaria Freinet e la scuola dell'infanzia Rosselli di via Orsiera, oltre alla scuola primaria Pavese di Orbassano, alle scuole degli istituti comprensivi di Sant'Antonino di Susa, Condove e Sant'Ambrogio di Torino, all'istituto comprensivo Tetti Francesi di Rivalta di Torino, che raggruppa diverse scuole dell'infanzia, primarie e medie, e all'istituto comprensivo Rodari di Brandizzo, dove è stato evacuato anche l'asilo nido Pajetta.

Le reazioni

Il Comune di Torino ha spiegato che numerosi istituti della città hanno ricevuto e-mail anonime con minacce e che al momento sono interessate una ventina di scuole primarie. Le segnalazioni sono state trasmesse alle forze dell'ordine, che stanno effettuando le verifiche, e in alcuni casi le attività scolastiche sono state sospese o riorganizzate. "Quanto sta accadendo è inaccettabile. È evidente che appartenga a una strategia di attacchi digitali già vista nelle ultime settimane in molti contesti, dai supermercati agli aeroporti, con l'obiettivo di creare il caos. Ma seminare il panico nelle scuole, tra i bambini, costringerli a interrompere le attività è gravissimo. Chi colpisce le nostre scuole colpisce il cuore della nostra comunità. Auspichiamo che l'attività di indagine porti più presto a individuare e perseguire i colpevoli e teniamo alta l'attenzione verso questi attacchi", ha dichiarato il sindaco Stefano Lo Russo.

"Ciò a cui stiamo assistendo è un attacco vile. Un gesto che sparge paura e terrore nelle nostre scuole può essere compiuto solo da persone meschine, che hanno come obiettivo mettere in pericolo l'intera comunità. Siamo in contatto costante con le istituzioni scolastiche per mostrare tutta la nostra solidarietà e con le autorità competenti, per fare in modo che la situazione possa rientrare al più presto", ha aggiunto l'assessora alle politiche educative Carlotta Salerno.

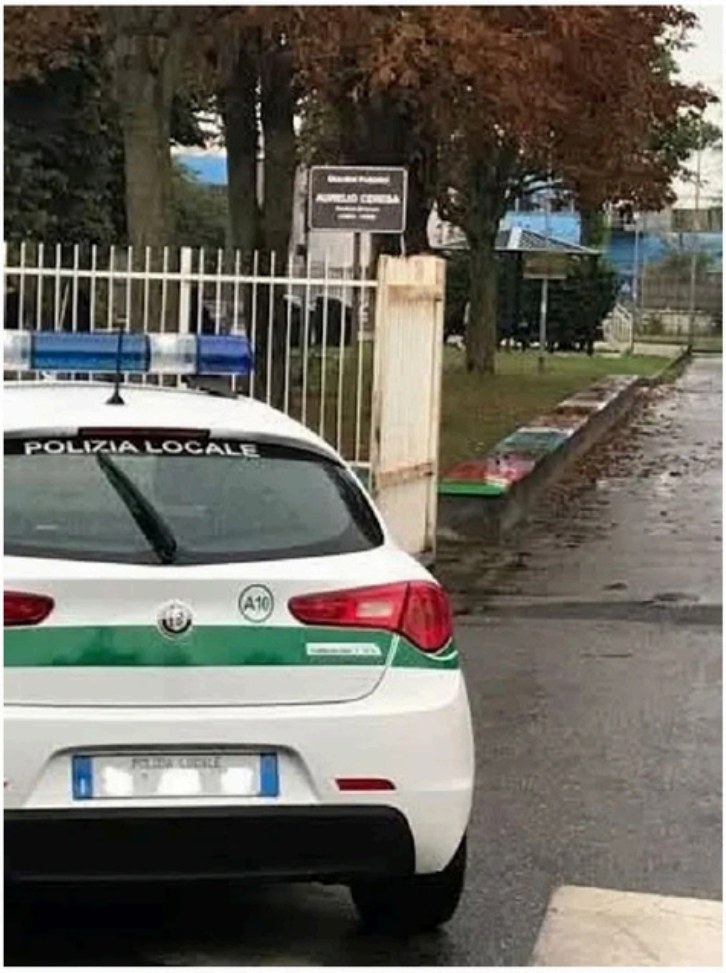
Sugli allarmi bomba è intervenuta Daniela Cameroni, assessore all'istruzione e al merito della Regione Piemonte. "Quanto sta accadendo in queste ore in decine di scuole italiane, comprese alcune del nostro Piemonte, è di una gravità inaudita e merita la più ferma condanna. Costringere gli studenti e tutto il personale scolastico a evacuare gli istituti, seminando paura e terrore attraverso vili minacce anonime, è un gesto intollerabile. Colpire la scuola, uno dei luoghi più importanti della nostra società, e minacciarne la sicurezza è un vile attacco alla nostra comunità e alle nostre istituzioni. Chi arriva a terrorizzare dei ragazzi, pur di raggiungere i propri scopi, dimostra di non avere alcuno scrupolo. Ci troviamo di fronte a un atto criminale che deve essere perseguito con la massima fermezza - ha dichiarato Cameroni -. Mi auguro che venga fatta piena luce sull'accaduto e che i responsabili siano individuati al più presto e chiamati a rispondere delle proprie azioni".

Un vertice con la Prefettura di Torino, Cirio: "Giornata difficile, importante non seminare allarmismo"

A fronte di quanto registrato nella mattina di mercoledì, si è tenuto nel pomeriggio un vertice che ha chiamato in causa per gestire la situazione, oltre alla Prefettura di Torino, l'Ufficio Scolastico regionale, l'ANCI e le Province piemontesi. Un tavolo di confronto a cui ha preso parte anche il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio: "Abbiamo fatto il punto sull'allarme bomba che oggi ha coinvolto 470 scuole nel nostro Piemonte. È stata una giornata difficile, ma la situazione è stata gestita con professionalità da tutti i soggetti coinvolti. È importante non seminare l'allarmismo, ma non dobbiamo abbassare la guardia. La nostra priorità comune è la sicurezza e la serenità di studenti e personale scolastico".

GRUGLIASCO - Allarme bomba alla «Ungaretti»: evacuati gli studenti, verifiche da parte di Carabinieri e Polizia Locale

Grugliasco Anche la scuola primaria «Ungaretti» di via Leonardo da Vinci a Grugliasco è finita nel lungo elenco delle scuole finite oggi sotto «attacco» dei falsi allarmi bomba pervenuti via mail alle varie direzioni scolastiche nel corso delle ultime ore



Condividi questo articolo su:

Anche la scuola primaria «Ungaretti» di via Leonardo da Vinci a Grugliasco è finita nel lungo elenco delle scuole finite oggi sotto «attacco» dei falsi allarmi bomba pervenuti via mail alle varie direzioni scolastiche nel corso delle ultime ore.

Oggi, mercoledì 11 novembre 2026, sono dovute intervenire le pattuglie dei Carabinieri e della Polizia Locale, portando all'evacuazione degli studenti, del corpo docenti e del personale scolastico.

Sul posto è intervenuto anche il sindaco Emanuele Gaito: «Le segnalazioni emerse nelle ultime ore si sono rivelate una fake news. Tuttavia, a titolo precauzionale e per la massima tutela della nostra comunità, i Carabinieri e la Polizia Locale sono tempestivamente intervenuti e sono tuttora attivi sul campo per presidiare il territorio e garantire costantemente la sicurezza di studenti, personale scolastico e cittadini. L'Amministrazione continuerà a seguire con attenzione la vicenda e a informare tempestivamente la cittadinanza».

Nuova Lancia Gamma, un viaggio nell'eleganza italiana

STELLANTIS EUROPE SPA
11 novembre 2026 08:00

DOVE
Stellantis &You Torino (piazza Riccardo Cattaneo 9); Torino Auto S.p.A (corso C.G. Allamano 29 - Grugliasco); Autoingros Torino S.p.A. (corso Rosselli 181); Queen Car S.r.l. (via Poirino 6 - Carmagnola)
Location multiple

QUANDO
Dal 12/11/2026 al 04/12/2026
Dalle 12.00 alle 17.00 appuntamenti esclusivi. Dalle 18.30 alle 20.30 serata di presentazione

PREZZO
Ingresso libero con posti limitati

ALTRE INFORMAZIONI
Sito web lancia.it

Il nome Gamma torna in strada dopo cinquant'anni e fa tappa in più di 80 concessionarie di tutta Italia, dal 12 novembre al 14 dicembre.

Le concessionarie Casa Lancia ospiteranno in anteprima la presentazione di **Lancia Gamma** in una delle tappe di "**Viaggio nell'eleganza italiana**", il tour che attraversa l'Italia dal 12 Novembre al 14 Dicembre 2026.

La giornata si svolge in 2 momenti importanti: il pomeriggio è dedicato a tutti coloro che, prenotandosi presso la Concessionaria scelta, vorranno scoprire e provare Gamma con un appuntamento dedicato. Un'occasione davvero unica per apprezzare la vettura in tutti i suoi dettagli.

Open Day Nuova Lancia Gamma a Torino

Le concessionarie aderenti della città - **Stellantis &You Torino di piazza Riccardo Cattaneo 9 (12 novembre 2026); Torino Auto S.p.A di corso C.G. Allamano 29 a Grugliasco (13 novembre 2026); Autoingros Torino S.p.A. in corso Rosselli 181 (14 novembre 2026) e Queen Car S.r.l. di via Poirino 6 a Carmagnola (4 dicembre 2026)** - ospiteranno l'Open Day della Nuova Lancia Gamma.

La serata poi, **dalle 18:30 alle 20:30**, è pensata come un evento da vivere: aperitivo, musica e un'atmosfera che celebra lo stile, il Made in Italy e, ovviamente, la possibilità di scoprire insieme, dal vivo, Lancia Gamma.

Tra le esperienze c'è un set fotografico d'eccezione: si scatta un selfie su iPad, si sceglie il colore dell'auto e, con l'intervento dell'AI, si crea il proprio ritratto con outfit e ambientazioni italiane. La foto viene stampata sul momento e diventa un piccolo ricordo di una serata speciale, da portare a casa.

Il momento più atteso è lo svelamento della vettura. La **Nuova Gamma** è una fastback crossover progettata, sviluppata e prodotta in Italia, nello stabilimento di Melfi.
È disponibile in versione ibrida, con oltre 1.000 km di autonomia, e 100% elettrica, fino a oltre 740 km.

Gli interni di Lancia Gamma sono ispirati alla bellezza dei salotti italiani: tutto l'ambiente, dal tavolino centrale alle comode sedute, dalla luce ambiente Lancia Glow con 8 colorazioni, all'assistente vocale SALA, parla di comfort, tecnologia ed eleganza.
Il bagagliaio da 560 litri è il più grande della categoria.

Scopri la Nuova Lancia Gamma… un viaggio nell'eleganza italiana.

Offerte di lavoro in provincia di Torino: maxi selezione del CPI, ecco tutti i profili ricercati

Le offerte del Centro per l'impiego tra Rivoli, Collegno, Grugliasco e Rosta: requisiti, mansioni e contratti previsti.

ROSEMARIE MANNUZZA
specialunit@cronacaqui.it

11 NOVEMBRE 2026 - 18:20



PLAY

Nuove opportunità di inserimento lavorativo nel territorio dell'Ovest Torinese. Il Centro per l'Impiego di Rivoli ha reso noto un ricco pacchetto di offerte che interessano i comuni di **Rivoli, Collegno, Grugliasco e Rosta**, spaziando dal settore delle energie rinnovabili all'amministrazione aziendale, fino alla ristorazione e al socio-assistenziale. Le formule contrattuali prevedono contratti a tempo indeterminato, determinato ed inserimenti in apprendistato professionalizzante.

Impianti termici, fotovoltaico e meccanica: nel comparto delle rinnovabili e dell'impiantistica a Rivoli si cercano figure tecniche esperte:
Elettricista per impianti fotovoltaici: posa cavi, cablaggio circuiti e impianti di terra. Richiesti almeno tre anni di esperienza e preferibile attitudine ai lavori in quota (tempo determinato full time).



Piemonte, dal 15 novembre scatta l'obbligo di gomme invernali o catene: ecco le strade interessate

La misura resterà in vigore fino al 15 aprile 2027 e coinvolgerà oltre sessanta tratti della rete stradale statale. Gli automobilisti potranno scegliere tra pneumatici invernali omologati e dispositivi antisdrucciolevoli da tenere a bordo. Previste regole specifiche anche per motocicli e mezzi pesanti.

Manutentore caldaie e pompe di calore: diagnosi guasti, sostituzione componenti e regolazione centraline termiche (tempo determinato full time con 3 anni di esperienza).

Montatore di impianti fotovoltaici: posa e fissaggio moduli e ancoraggi (tempo determinato full time).

Per il settore autoriparazione sono aperte due posizioni: una in **apprendistato di 36 mesi** per giovani in possesso di qualifica o diploma meccanico per affiancamento su pneumatici e meccanica leggera/pesante; l'altra a **tempo determinato full time** rivolta a personale con almeno tre anni di esperienza nel ruolo.

Impiegati amministrativi a tempo indeterminato: **per chi cerca un'occupazione stabile in ambito contabile figurano due importanti inserimenti:** Grugliasco: azienda di automazione industriale seleziona un addetto a segreteria generale e contabilità da affiancare al personale interno (tempo indeterminato full time).

Rivoli: impresa attiva nei ricambi per macchine industriali cerca un impiegato contabile per gestione clienti, fatturazione e insoluti, con 4-5 anni di esperienza (tempo indeterminato full time).
La ricerca numericamente più corposa riguarda **12 operatori fast food**, da inserire con contratto di apprendistato professionalizzante o lavoro intermittente.

Nel settore socio-assistenziale si segnalano invece due posizioni part-time a tempo determinato all'interno di una **RSA: una per la manutenzione ordinaria di impianti e interni (gradita conoscenza elettrica) e una per l'aiuto cucina e preparazione materie prime.** Complete il quadro della selezione una ricerca per laureati in discipline scientifiche (Biologia, Infermieristica, Ingegneria biomedica) per progetti di ricerca clinica nel settore farmaceutico (tempo indeterminato) e un profilo con diploma e inglese B1.

Tutte le informazioni dettagliate, i requisiti specifici e le modalità di invio delle candidature sono consultabili direttamente sulle schede dell'**Area Lavoro della Piattaforma Servizi Lavoro Piemonte**.

A Grugliasco il Salone del Lavoro e della Formazione

12 NOVEMBRE 2026 CRONACA / ECONOMIA E SOCIETA'

Al Parco Le Serre, venerdì 13/11

Torna a Grugliasco l'appuntamento più importante dell'anno per chi è alla ricerca di un lavoro e/o di opportunità formative.

Il Parco Le Serre ospiterà, **venerdì 13 novembre dalle 9.00 alle 16.30**, il ***Salone del Lavoro e della Formazione*** organizzato con i Comuni di Collegno, Rivoli, Rosta e Villarbasse, in collaborazione con il Centro per l'impiego di Rivoli e il Patto Territoriale Zona Ovest di Torino.

Destinazione Lavoro è l'occasione per mettere in contatto e far incontrare chi è in cerca di occupazione con aziende, agenzie di formazione e somministrazione.

Nel corso della giornata sono anche previsti momenti formativi nei quali approfondire temi importanti e scoprire le opportunità che il territorio offre.

"Destinazione Lavoro è un appuntamento ormai consolidato e atteso – commenta l'assessora alle Politiche del Lavoro **Roberta Colombo** – *dalla cittadinanza non solo di Grugliasco ma di tutta la zona ovest. Consegnare il proprio CV e sostenere colloqui conoscitivi con aziende del territorio e agenzie per il lavoro è una grande opportunità, soprattutto perché si possono incontrare molte realtà in un unico luogo ottimizzando i tempi e puntando sulla qualità. Quest'anno saranno presenti oltre 30 realtà tra aziende, agenzie formative e di somministrazione, oltre alle sigle sindacali CGIL, CISL e UIL, al Centro per l'Impiego Rivoli e al Centro Lavoro Comune di Grugliasco".*

Il programma della giornata, a ingresso libero e gratuito:

Cantieri metro, mancano pochi giorni e tutto tace



MANCANO pochi giorni allo scadere del termine per la presentazione degli emendamenti alla legge di bilancio per il 2027 e a fronte della proposta di presentazione di una risoluzione unitaria per destinare le risorse che mancano al completamento dei cantieri della tratta della Metro 1 fino a Cascine Vica, Pd, Avs, M5S, Italia Viva e Azione con i loro parlamentari piemontesi hanno risposto positivamente alla richiesta dei sindaci di presentare un emendamento in Parlamento. *«Invece, la Lega con la parlamentare eletta nel nostro collegio* - sottolinea Umberto D'Ottavio del coordinamento Pd zona ovest - *non solo non ha sottoscritto, ma ha ingiuriato la manifestazione del 10 ottobre con migliaia di persone su corso Francia da Collegno a Cascine Vica. Forza Italia e Fratelli d'Italia non pervenuti. Noi insistiamo perché siamo ancora in tempo. Uniamo le forze per ottenere quanto necessario per completare un'opera molto attesa e che oggi ha cantieri incompiuti che rendono i cittadini ostaggio della mancata conclusione». «Il ministero delle infrastrutture sceglie una non risposta. E fa tutto quello che non dovrebbe fare: lasciare nell'incertezza interi territori* - precisa Daniela Ruffino, deputata e segretaria di Azione in Piemonte - *Ho interrogato il dicastero sull'opera strategica, in particolare per le comunità di Collegno, Grugliasco e Rivoli, che, secondo la programmazione originaria, si sarebbe dovuto completare nel 2023. Il ministero limita a dichiarare di essere disponibile con le amministrazioni territoriali e locali e a sostenere "compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, la realizzazione degli interventi infrastrutturali di rilevanza strategica" e, nello specifico dell'opera, afferma di non disporre "di informazioni circa il nuovo cronoprogramma dei lavori. Avevamo chiesto certezze, anche attraverso un'informativa al ministro Salvini, ma la questione continua ad essere rinviata: servono 70 milioni di euro per il completamento della tratta e il governo, a quanto pare, finge di non sentire. I sindaci dei comuni interessati, come ho ribadito nell'interrogazione, hanno più volte sollecitato un intervento urgente del Mit volto ad assicurare le risorse necessarie al completamento dell'opera, evidenziando come ulteriori ritardi rischino di compromettere*

Il messaggio di Gino Cecchettin

di PAOLO PACCO

PIANEZZA - Sonotante le iniziative in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Domani al cinema Lumiere è previsto una proiezione speciale del film "Se domani non torno" al prezzo agevolato di 5 euro. Alle 17 saranno presenti in sala due attori del cast per parlare con il pubblico: Tecla Bossi, che interpreta Elena la sorella di Giulia Cecchettin, e Tommaso Allione, che interpreta il fratello. Il pubblico presente potrà intervenire e porre domande ai due attori. Modera l'incontro la giornalista Adele Piazza. Dopo il dibattito, inizierà la proiezione del film. Prenotazione obbligatoria ai numeri 338/9698230 e 392/9179606. Gli eventi sono iniziati martedì 3 novembre, quando i ragazzi delle classi quarte dell'Istituto Dalmasso hanno partecipato alla proiezione in anteprima del film "Se domani non torno". In contemporanea alla proiezione al cinema Lumiere hanno assistito al film oltre 500 scuole di tutta Italia con circa 70mila studenti.

> *Tra le tante iniziative contro la violenza sulle donne*





Dopo la proiezione c'è stato il collegamento con il papà di Giulia, Gino Cecchettin, creatore della Fondazione Giulia Cecchettin, insieme a tutto il cast degli attori. Giovedì 5 novembre la proiezione del film "No Good Man" evento che è stato inserito nella rassegna "Indignazione" di Amnesty International. Ieri sera nel salone di San Pancrazio lo spettacolo teatrale "Medea, 10 anni di strada" realizzato dal Teatro dei Borgia e inserito nella rassegna Sguardi 2026. Un altro momento di teatro è previsto venerdì 20 novembre con lo spettacolo "Uno, due, tre… Stella" a cura di Firmato Donna che si terrà alle 21 sempre presso il Salone di San Pancrazio. Il clou delle iniziative sarà mercoledì 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Al mattino al cinema Lumiere ci sarà un incontro dedicato alle scuole con dibattiti, filmati e interventi di esperti e psicologi sul tema della violenza di genere e del cyberbullismo.

Verrà anche presentato il concorso letterario nazionale "Oltre le parole: generazione rispetto", che durerà fino all'8 marzo 2027, con l'obiettivo di aiutare gli studenti delle scuole a riflettere sul rispetto della donna e sull'importanza del buon utilizzo di parole e linguaggio. Il 25 novembre alle 18 si terrà la camminata silenziosa per le vie del centro di Pianezza, per ricordare le donne e le ragazze vittime di femminicidi. La camminata partirà davanti al Comune e arriverà al Barocco, dove si terrà una serata con alcune esibizioni di danza e teatro, oltre al dibattito con alcuni esperti sul tema della violenza contro le donne. Verrà presentato lo spettacolo "Solamente mia" della compagnia Arcobaleno e le esibizioni "This is me-la pelle che abito" a cura di Dancer in progress e "Senza voce". Verrà poi proiettato il cortometraggio "Favola nera" di Alessia Alciati, a cui seguirà un dibattito e riflessioni con esperti di settore. Per tutto il mese di novembre, infine, il Palazzo del Comune sarà illuminato di rosso in segno dell'impegno dell'amministrazione comunale di combattere la violenza di genere. *«Con queste diverse iniziative vogliamo sensibilizzare tutti sulle tematiche contro la violenza sulle donne* - spiega l'assessore alle pari opportunità Anna Franco - *A fine settembre e a fine ottobre abbiamo convocato il Tavolo contro la violenza sulle donne e lavoriamo costantemente per promuovere temi, riflessioni e interventi contro la violenza di genere. Questo non è un impegno che si limita al mese di novembre, ma continua tutto l'anno».*

I ragazzi del Dalmasso scoprono i pascoli di Champlas Seguin

PIANEZZA - Gli studenti delle classi quarte professionali dell'Istituto Dalmasso, insieme ai loro docenti, hanno partecipato ad alcune attività previste dal progetto europeo Aclimo che mira a supportare i territori delle Alpi franco-italiane per la gestione delle sfide correlate ai cambiamenti climatici e alla riduzione delle risorse idriche che stanno impattando pericolosamente sulle specie e sugli habitat alpini e di conseguenza sul sistema economico montano e sulle attività antropiche in montagna. L'esperienza ha anche rappresentato un'occasione



scattate il secolo scorso. Si sono messi alla prova con un'analisi fitopastorale-studio tecnico/scientifico della vegetazione di un pascolo finalizzato a valutare la qualità, la produttività e la capacità nutritiva del foraggio per il bestiame - mediante il riconoscimento delle specie foraggere presenti nel pascolo. Infine, si sono cimentati in una vera e propria gara a squadre su chi riusciva in minor tempo a trasportare una vasca di abbeveraggio per il bestiame domestico e a installarla in maniera corretta. Quest'ultima attività più ludica ha permesso di

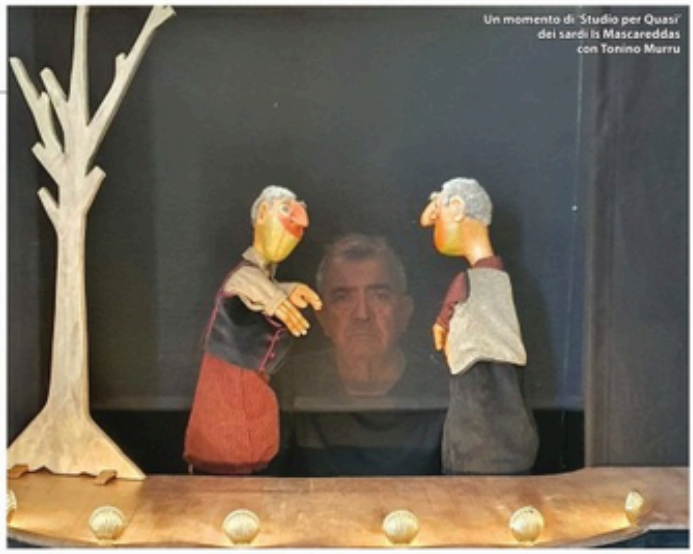
Cantieri metro, mancano pochi giorni e tutto tace



MANCANO pochi giorni allo scadere del termine per la presentazione degli emendamenti alla legge di bilancio per il 2027 e a fronte della proposta di presentazione di una risoluzione unitaria per destinare le risorse che mancano al completamento dei cantieri della tratta della Metro 1 fino a Cascine Vica. Pd, Avs, M5S, Italia Viva e Azione con i loro parlamentari piemontesi hanno risposto positivamente alla richiesta dei sindaci di presentare un emendamento in Parlamento. *«Invece, la Lega con la parlamentare eletta nel nostro collegio* - sottolinea Umberto D'Ottavio del coordinamento Pd zona ovest - *non solo non ha sottoscritto, ma ha ingiuriato la manifestazione del 10 ottobre con migliaia di persone su corso Francia da Collegno a Cascine Vica. Forza Italia e Fratelli d'Italia non pervenuti. Noi insistiamo perché siamo ancora in tempo. Uniamo le forze per ottenere quanto necessario per completare un'opera molto attesa e che oggi ha cantieri incompiuti che rendono i cittadini ostaggio della mancata conclusione». «Il ministero delle infrastrutture scelga una non risposta. E fa tutto quello che non dovrebbe fare: lasciare nell'incertezza interi territori* - precisa Daniela Ruffino, deputata e segretaria di Azione in Piemonte - *Ho interrogato il dicastero sull'opera strategica, in particolare per le comunità di Collegno, Grugliasco e Rivoli, che, secondo la programmazione originaria, si sarebbe dovuto completare nel 2023. Il ministero limita a dichiarare di essere disponibile con le amministrazioni territoriali e locali e a sostenere "compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, la realizzazione degli interventi infrastrutturali di rilevanza strategica" e, nello specifico dell'opera, afferma di non disporre "di informazioni circa il nuovo cronoprogramma dei lavori. Avevamo chiesto certezze, anche attraverso un'informativa al ministro Salvini, ma la questione continuo ad essere rinviata: servono 70 milioni di euro per il completamento della tratta e il governo, a quanto pare, finge di non sentire. I sindaci dei comuni interessati, come ho ribadito nell'interrogazione, hanno più volte sollecitato un intervento urgente del Mit volto ad assicurare le risorse necessarie al completamento dell'opera, evidenziando come ulteriori ritardi rischino di compromettere*

arte e spettacoli

Grandi avventure su un tavolino: teatro in miniatura


Un momento di 'Studio per Quasi' dei sardi Is Mascareddas con Tonino Murru

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Torna il festival di "Teatro da tavolo". Da venerdì 13 a domenica 15 novembre a Villa Boriglione (via Lanza 31, all'interno del parco culturale Le Serre), una sesta edizione che prevede tre giorni di spettacoli in miniatura, incontri, libri e micromagia.

Otto spettacoli, quattro incontri editoriali, tre aperture di credenza e una kermesse dedicata alla micromagia da banco. Tre giorni in cui il teatro si fa piccolo, sorprendente e ravvicinato, per conquistare il pubblico con la forza dell'ingegno, della meraviglia e dell'intimità. Una delle forme più originali e sorprendenti delle arti della scena e performative: il teatro da tavolo.

> *Tre giorni con spettacoli e libri tra magia, marionette ed autori*

Promosso dalla Città di Grugliasco e dall'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare in collaborazione con Teatro e Società e le Edizioni Seb27, il festival si è progressivamente affermato nel panorama teatrale grazie a una cifra stilistica inconfondibile: portare la scena a misura di tavolo, abbattere la distanza tra artisti e spettatori e trasformare la prossimità in un'esperienza teatrale unica, capace di sorprendere e coinvolgere da vicino.

«Qui non servono grandi apparati scenografici né distanze da colmare. Bastano un piano d'appoggio, pochi elementi e la capacità di dare vita a un immaginario. Dietro l'apparente essenzialità dei mezzi si nascondono una sofisticata ricerca inventiva, una rigorosa costruzione teatrale e una straordinaria capacità evocativa. Ogni dettaglio diventa significativo, ogni gesto acquista una nuova intensità, ogni oggetto può trasformarsi in protagonista di una storia - spiegano gli organizzatori della re giorni - *Il tavolo diventa così molto più di un palcoscenico: è luogo d'incontro, spazio domestico, laboratorio di pensiero e territorio immaginario. Una dimensione di intimità e confidenza che modifica il rapporto tra artista e spettatore, invitando a un'esperienza di visione ravvicinata e partecipata».*

La sesta edizione rinnova questa speciale convivialità teatrale, mettendo in dialogo artisti, studiosi, autori e pubblico attraverso spettacoli, presentazioni editoriali e momenti di approfondimento. Un programma articolato che attraversa il teatro di figura, la narrazione, la letteratura, la storia dello spettacolo e l'arte della magia, confermando la vocazione del Festival a esplorare linguaggi e forme espressive differenti.

«Perché in teatro il piccolo non è mai sinonimo di minore. È piuttosto una diversa misura dello stupore: un invito a guardare più attentamente, a lasciarsi sorprendere da ciò che normalmente sfugge e a riconoscere nell'essenziale una possibilità inesauribile di immaginazione».

Il ricco programma completo può essere consultato sul sito www.leserre.org/eventi/394/a-grugliasco-torna-il-festival-di-teatro-da-tavolo. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria allo 360/ 457237.

Un programma intenso per tutta la famiglia (e gli addetti)

GRUGLIASCO - Il programma parte oggi, venerdì 13 novembre alle ore 18 a Villa Boriglione la compagnia Is Mascareddas (Cagliari) presenta "Studio per Quasi" (Titolo provvisorio) con Tonino Murru.

Due burattini, Giosuè e Peppino, alle prese con uno spettacolo che forse potrebbe cominciare oppure no. Un viaggio ironico e surreale sull'identità, la libertà e il rapporto tra chi muove e chi è mosso. Tra comicità e riflessione metateatrale, tutto sembra sul punto di accadere, ma niente è mai definitivo. Quasi, appunto.

Alle 18,45 al Museo Gianduja Franca Mastromarino in "Sole in casa". Un dialogo tra due testi omonimi, Sola in casa di Dino Buzzati e di Elio Vittorini, prende forma intorno a un tavolo che si trasforma in luogo di riflessione e relazione. Un dispositivo scenico essenziale per indagare la solitudine, la sfera privata e le tracce della presenza femminile nel recinto domestico.

Alle 19,30 al Museo Gianduja presentazione del libro "Destrezza e libertà. Circo e Resistenza tra memoria e presente" a cura di Raffaele De Ritis, "Quaderni dell'Accademia Cirko Vertigo", Edizioni Seb27, con Paolo Stratta e Alfonso Cipolla.

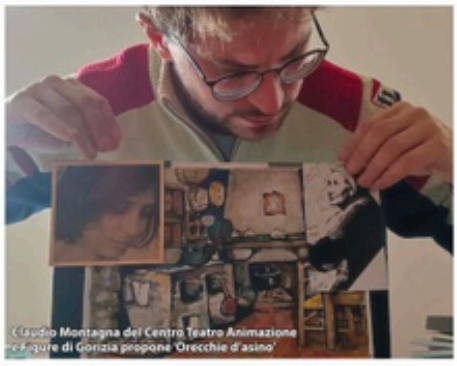
Un volume che recupera e restituisce alla memoria un capitolo significativo della storia dello spettacolo popolare: il rapporto tra il mondo del circo e la Resistenza. Attraverso testimonianze, documenti e percorsi di ricerca emergono vicende individuali e collettive nelle quali destrezza, libertà e capacità di reinventarsi diventano strumenti di opposizione, sopravvivenza e impegno civile.

A seguire Maura Sesia presenta "Nell'atelier di Valère Novarina. Il teatro, lo spazio e la parola" di Maria Riccarda Bignamini, Edizioni Seb27. Un volume che raccoglie anni di studio su uno degli autori francesi più innovativi del Novecento, arricchito dai contributi di studiosi e personalità che lo hanno conosciuto e hanno collaborato con lui.

Alle 20,45 a Villa Boriglione Teatro e Società in "Q" di e con Claudio Montagna. Il viaggio della vita di un adolescente sullo sfondo della nascita del cristianesimo. Una microstoria che si intreccia con la grande Storia, per trasformarla in un possibile viatico per l'esistenza.

Alle 22 a Villa Boriglione la compagnia Is Mascareddas propone "Studio per Quasi" (titolo provvisorio) con Tonino Murru.

Sabato 14 novembre alle 18 al Museo Gianduja Silvia Battaglio in "Primo mare". Una pietra sprofonda nel mare e, nell'incontro tra terra e acqua, si accende il desiderio di diventare umani. Da questa immagine originaria prende forma un racconto in miniatura, poetico e visionario, che attraversa metamorfosi, identità e desiderio di appartenenza.


Claudio Montagna del Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia propone 'Orecchie d'asino'

Alle 18,45 a Villa Boriglione replica di "Studio per Quasi" di Is Mascareddas.

Alle 19,30 al Museo Gianduja Luigi Allegri e Alfonso Cipolla presentano il libro "Guardare ed essere guardati. Lo sguardo, lo spettatore, la vita come teatro" di Luigi Allegri, Carocci Editore. Un'indagine sullo sguardo e sulla relazione tra chi osserva e ciò che viene osservato. Il teatro diventa una chiave di lettura per comprendere non soltanto i meccanismi della rappresentazione, ma anche il nostro modo di stare al mondo, costruire immagini e attribuire significati alla realtà. Perché osservare non è mai un gesto neutrale: significa scegliere, interpretare, partecipare.

A seguire "Metamorfosi della rappresentazione. Shakespeare, Verdi e le marionette: storie di rimandi e tradimenti" di Alfonso Cipolla, Edizioni Seb27. Un percorso originale tra letteratura, musica e teatro di figura, nel quale Shakespeare, Verdi e il mondo delle marionette si incontrano in un intreccio di rimandi, trasformazioni e reinterpretazioni. Le marionette diventano una lente privilegiata per osservare la storia della rappresentazione e la sua inesauribile capacità di rigenerarsi.

Alle 20,45 a Villa Boriglione il Centro Teatro Animazione e Figure di Gorizia propone "Orecchie d'asino", di e con Claudio Montagna. Una storia ambientata alla fine dell'Ottocento, ma sorprendentemente vicina a tante vicende contemporanee. Al centro, il disagio e l'esclusione, la necessità di trovare accoglienza non soltanto abitativa e lavorativa e il difficile confronto tra storie individuali differenti. Una riflessione sul ruolo fondamentale della scuola, chiamata a individuare strategie adeguate alle diverse modalità di apprendimento.

Alle 22 a Villa Boriglione "Studio per Quasi" di compagnia Is Mascareddas.

Domenica 15 novembre alle 15 a Villa Boriglione e al Museo Gianduja "Kermesse di micromagia da tavolo", con Paolo Bazzicchi, Valerio Bovolenta, Federfrigo Mago Fachiro, Diego e Fabio Giorgi, Luca Palombella; condusce Graziano Poletti. Quasi un festival nel festival: una galleria di tavoli, incontri e piccoli palcoscenici sui quali illusioni, stupore e meraviglia prendono vita a pochi centimetri dagli occhi degli spettatori. Un'esperienza magica, intima e sorprendente, nella quale la vicinanza diventa parte integrante del gioco e dell'incanto.

'Nemici come prima': i parenti serpenti secondo Clementi e Procopio

UN'INTERA famiglia aspetta notizie fuori da un reparto di terapia intensiva. Il ricco patriarca, fondatore di una catena di macellerie, è ricoverato in gravi condizioni. L'attesa dovrebbe unire i suoi cari; invece riporta a galla vecchi rancori e nuovi interessi. È la situazione da cui prende avvio "Nemici come prima", la commedia di Gianni Clementi in scena al teatro Gioiello di Torino (via Colombo 31) da venerdì 13 a domenica 15 novembre, protagonista Francesco Procopio, che cura anche la regia.

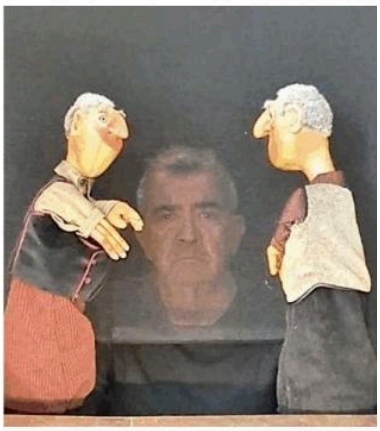
Un infermiere comunica notizie poco rassicuranti. Arrivano una figlia che non si faceva vedere da anni e la giovane badante, ormai quasi parte della famiglia. Mentre i presenti iniziano a organizzare ciò che verrà dopo, il patriarca continua a resistere. Più l'attesa si prolunga, più diventa difficile nascondere accuse, rivalità e pretese.

Nelle sue note di regia, Francesco Procopio guarda al paradosso di quel momento: di fronte alla paura della morte, i familiari non reagiscono sempre come si aspettavano. Cercano conforto, si aggrappano ai propri desideri, si comportano in modo goffo o assurdo. La commedia trova la sua forza in queste contraddizioni e invita il pubblico a riconoscersi, anche senza volerlo, nei personaggi.

La commedia affronta un momento doloroso attraverso i comportamenti paradossali di chi gli sta intorno. Nel confronto tra i familiari, la paura della perdita convive con piccole meschinità e situazioni capaci di suscitare una risata.



Francesco Procopio interpreta e dirige lo spettacolo, con la partecipazione straordinaria di Teresa Del Vecchio. Completano il cast Giosiano Felago, Carmen Landolfi e Serena Caputo. La produzione è di I Due della Città del Sole e Teatro Novanta – Gruppo Le Muse. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16. Biglietti 35 euro, anche su www.teatrogioiellotorino.it e www.ticketone.it.



GRUGLIASCO dal 13 al 15 novembre

La scena è servita sul tavolo del teatro di figura e la micromagia

Bastano pochi oggetti su un tavolo perché una storia prenda forma, trascinando gli spettatori in un mondo in miniatura, fra gesti, voci e figure animate. A questa dimensione raccolta della scena è dedicato il "Festival di Teatro da Tavolo" **dal 13 al 15 novembre** a Villa Boriglione e al Museo Gianduja, nel Parco culturale Le Serre di Grugliasco, in via Tiziano Lanza 31. La sesta edizione, promossa dal Comune e dall'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare, intreccia otto rappresentazioni, incontri editoriali e micromagia. **Venerdì 13** alle 18 Tonino Murru della compagnia sarda Is Mascareddas presenta "Studio per Quasi", con i burattini Giosuè e Peppino alle prese con uno spettacolo che potrebbe cominciare oppure no. Repliche alle 22 e sabato alle 18,45 e alle 22. Sempre venerdì alle 18,45 Franca Mastromarino accosta due testi di Buzzati e Vittorini in "Sole in casa", mentre alle 20,45 Claudio Montagna porta in scena "Q", la vita di un adolescente sullo sfondo della nascita del cristianesimo. **Sabato 14** alle 18 Silvia Battaglio propone "Primo mare", racconto di metamorfosi nato dall'incontro fra terra e acqua; alle 20,45 Montagna affronta disagio, esclusione e apprendimento in "Orecchie d'asino". Le due serate ospitano anche presentazioni di libri sul circo, lo sguardo e il teatro di figura. Domenica dalle 15 Graziano Poletti conduce la kermesse di micromagia da banco, con illusioni osservate a pochi centimetri di distanza. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria: 360/45.72.37. G. ADA. —

AGENDA

a cura di LORIS GHERRA

VENERDÌ 13

Tra Penelope e Circe. Dalle 13,30 alle 17,30, al Circolo dei lettori, via Bogino 9, convegno gratuito tra psichiatria, diritto e lavoro "Tra Penelope e Circe. La salute mentale delle donne tra resilienza, neuroscienze e trasformazione". Progetto Itaca.

Umberto Eco. Alle 15, nella Sala delle Madri Costituenti della Città metropolitana, corso Inghilterra 7, convegno del Centro Pannunzio "Il silenzio è finito. Le mille eredità di Umberto Eco". Ingresso libero.

Vivarium. Dalle 15 alle 19, a Cascina Falchera, strada provinciale di Cuorgnè 109, workshop "Vivarium. Dall'allenamento alla condizione creativa", a cura di Luca Vonella e Chiara Crupi. Gratuito, tesseramento obbligatorio 10 euro. info@ilmutamento.org

Figli della foresta. Alle 18, al Polo del '900, piazzetta Antonicelli, Chiara Abastanotti dialoga con Espérance Hakuzwimana sulla graphic novel "Figli della foresta" sulla vicenda di Tukuba e Makunka, due bambini africani condotti in Europa nel 1873 e trattati come esemplari da osservare e classificare. A cura di Fondazione Carlo Donat-Cattin.

Boom economico. Alle 18,30, alla libreria Il Ponte sulla Dora, via Pisa 48, Dario Basile e Angelo Giachello presentano il libro fotografico "Miracolo a Torino. Gli anni che hanno cambiato l'Italia". Graphot.

SABATO 14

Amore. Alle 15,30, nella Saletta Vigone, via Vigone 52, caffè Letterario sul tema "Amor che viene". Conducono Doriana De Vecchi e Bruno Giovetti. Ospite musicale Franco Nervo. Organizza Centro Studio Cultura e Società. Info 011/4333348.

Cartomanzia. Alle 16, alla libreria Trebisonda, via Sant'Anselmo 22, lettura e conversazione sui tarocchi con Gaia Giovagnoli e Silvia Ceriani. Segue la presentazione del libro di Gaia Giovagnoli "Qualcuno ammazzi Dorothea", nottetempo".

DOMENICA 15

Vittime strade. Dalle 10,30 alle 12, davanti alla stazione di Porta Nuova, presidio in piedi e in bicicletta per la giornata mondiale del ricordo delle vittime sulla strada. Organizza Fiab.

Ri.Mu. Dalle 15 alle 17, a Villa Boriglione, nel Parco Culturale Le Serre, in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco, visite gratuite nei sotterranei del Ri.Mu, rifugio antiaereo e museo storico della città. Fino alle 19 è anche aperto il Museo Gianduja. Info 380/4457237.

LUNEDÌ 16

Maria Teresa Pichetto. Alle 16,30, al Centro Studi Piemontesi, via Revel 15, ricordo di "Maria Teresa Pichetto (1939-2025). La professoressa, la studiosa, la socia del Centro Studi Piemontesi".

Smith e Follett. Alle 17,30, nella biblioteca civica di Chieri, via Vittorio Emanuele II 1, incontro su "Wilbur Smith e Ken Follett", a cura della giornalista Sara Bauducco. Ingresso libero.

Linguaggio della moda. Alle 18,30, da Lumeria, via Reggio 8/c, Eleonora Chiais presenta "Il linguaggio della moda". Caracol Editore. Con Gabriele Marino.

MERCOLEDÌ 18

Margherita Oggero. Alle 17, nella biblioteca civica di Chieri, via Vittorio Emanuele II 1, Margherita Oggero presenta il suo romanzo "Le piccole virtù". Ingresso libero.

GIOVEDÌ 19

Palazzo Madama. Alle 18, a Palazzo Madama, piazza Castello, presentazione del volume "Palazzo Madama, le fonti. Libri di conti e inventari, 1290-1829". Intervengono Guido Castelnuovo, Università di Avignone, e Marco Collareta, già Università di Pisa.

Regina Margherita. Alle 18,30, nel salone dell'Opificio Cruto, via Matteotti 2, ad Alpignano, incontro "Il passo della Regina Margherita di Savoia e la nascita della donna moderna": presentazione animata del volume "Margherita di Savoia. La prima regina nell'Italia unita" di Bruno Bertolo. Con il collezionista Pierangelo Calvo e le allieve del corso di punto bandera dell'Unitre e del Gruppo Bibliokrit. Presentazione ricetta vera pizza Margherita e degustazione. Laboratori 6-14 anni gratuiti. Info 011/9671563.

Stellantis vende agli svizzeri l'ex fabbrica Maserati voluta da Marchionne. Produrrà bus elettrici per il Nord Europa



di Christian Benna
13 nov 2026
Sottoscritto l'accordo preliminare con Yes-Eu. Lo stabilimento di Grugliasco (Torino) era stato messo in vendita su Immobiliare.it da Tavares nel 2021

Bus elettrici e batterie **nell'ex Maserati di Grugliasco**. Sembra questo il destino della fabbrica intitolata nel 2013 all'Avvocato **Gianni Agnelli** e voluta fortemente da **Sergio Marchionne** per fare di Torino **il polo del lusso** dell'automobile; un sogno che però («sarà un'espansione senza precedenti», disse il top manager italo-canadese) - si è spento con la chiusura del sito nel 2021 e la messa in vendita da parte di Stellantis su Immobiliare.it per 20 milioni.

I posti di lavoro

Cinque anni dopo lo stop, e molte polemiche e altrettante speranze, il nuovo corso dello stabilimento torinese è stato comunicato da **Yes-Eu**, multinazionale svizzera della mobilità elettrica che ha sottoscritto un preliminare di vendita con l'obiettivo di iniziare a produrre **nel 2028** impiegando fino a 150 persone. «L'Italia ha le competenze industriali, la filiera e la ricerca per diventare un polo europeo dell'innovazione nelle nuove energie», ha affermato **Benedikt Gudmundsson**, fondatore del gruppo, presente in una quindicina di Paesi. L'operazione è stata accolta dal territorio con la massima cautela.

Il gruppo elvetico

Yes- Eu è un gruppo consolidato fondato nel 1969 che fattura circa 150 milioni e fornisce i bus elettrici diverse città della Scandinavia, con il 20% del business che arriva dalla Norvegia, ma ha anche clienti in Italia: 99 bus sono stati venduti a Bari. E oggi punta ad espandersi anche in altri mercati. **La prudenza tuttavia è d'obbligo**, per un'avventura industriale che ha vissuto di altissime promesse ma quasi sempre disattese. Non solo per il testacoda di Maserati a Torino, i cui modelli sopravvissuti alla tagliola dell'ex ceo Tavares sono stati trasferiti a Modena in attesa del nuovo piano industriale del 10 dicembre.

Troppe proposte a vuoto

Il sogno di Marchionne di fare un polo del lusso a Torino si è poi trasformato in tante proposte, molte delle quali con le gambe d'argilla. Tra i primi a rispondere all'annuncio su Immobiliare.it fu **Gianfranco Pizzuto** che avrebbe voluto far ripartire la storia fabbrica, prima di **Nuccio Bertone** e poi salvata da Marchionne con Maserati, con una produzione di supercar. Troppo alta la richiesta di Stellantis, 20 milioni di euro, e complicata la ricerca di capitale per un progetto così ambizioso. Poi fu la volta delle ipotesi di car maker cinesi. Inclusa la visita di **Alfredo Altavilla**, senior advisor di Byd, nonché braccio destro di Marchionne in Fca, che però trovò l'impianto desolatamente vuoto, perché tutti i macchinari erano stati trasferiti in Algeria da Tavares; e quindi non se ne fece niente. E ancora si parlò di startup israeliane e anche americane, con **l'ex car designer di Ford Jason Castriota** in polo per l'acquisto. Tutto però finì in fumo. Più prosaicamente si presentò agli uffici del **Comune di Grugliasco** un allevatore proponendo un insediamento che però aveva poco a che vedere con l'industria e più con la crisi nera che attraverso l'indotto dell'automotvie. Ora è la volta dei bus del Nord Europa. Incontri ufficiali con il sindaco e i sindacati non ce ne sono stati. Ma il preliminare di vendita sarebbe stato firmato. Chissà se il sogno di Marchionne, seppure in piccolo, e per altre strade, sia davvero pronto a ripartire 15 anni dopo.

Un nuovo cinema apre a Grugliasco e cerca 28 persone

13.11.2026

Agenzia Piemonte Lavoro, tramite il suo Centro per l'impiego di Rivoli e in collaborazione con la Città di Grugliasco, seleziona il personale per una nuova multisala da otto schermi: si cercano una persona per il ruolo di direttore, una per vicedirettrice, 25 per operatori polivalenti e una per social media e content manager.

A Grugliasco, nel Torinese, sta per aprire una nuova multisala cinematografica con otto schermi. Il **Centro per l'impiego di Rivoli**, insieme alla **Città di Grugliasco**, raccoglie le candidature per formare il personale della struttura.

Ruolo di direttore e vicedirettore di cinema – 2 posti

Si cercano due persone: una per il ruolo di **direttore** e una per quello di **vicedirettore**.
Il direttore affiancherà la proprietà nella preparazione dell'apertura. Dopo l'apertura sarà responsabile dei risultati economici, del personale, della sicurezza e degli impianti.
Il vicedirettore seguirà i turni sul campo, la cassa, il magazzino e la formazione dello staff, e sostituirà il direttore quando è assente.
Per il direttore servono almeno tre-cinque anni di esperienza nel ruolo, in una multisala o in un settore ad alto flusso di pubblico (intrattenimento, retail, GDO, hôtellerie).
Per il vicedirettore servono almeno due anni di esperienza come supervisore.
Sono previsti un **contratto a tempo determinato finalizzato alla stabilizzazione oppure a tempo indeterminato**.
La retribuzione annua lorda (RAL) a tempo pieno è di **circa 30-34.000 euro per il direttore e di circa 26-30.000 euro per il vicedirettore**, più un superminimo.
👉 Leggi l'annuncio e candidati.

Ruolo di operatore polivalente di cinema – 25 posti

Le persone assunte come **operatori** lavoreranno a rotazione alla biglietteria e all'accoglienza, al bar, al controllo delle sale e alle pulizie tra una proiezione e l'altra.
Il personale specializzato potrà occuparsi anche della proiezione.
È richiesto il diploma di scuola superiore. L'esperienza a contatto con il pubblico è gradita ma non indispensabile. Bisogna essere disponibili a lavorare la sera, nei weekend e nei giorni festivi.
Il contratto può essere a **tempo determinato o indeterminato**.
Per chi non ha esperienza può essere previsto prima un **tirocinio finalizzato all'assunzione**.
La retribuzione annua lorda (RAL) tempo pieno è di **circa 22-27.000 euro, con formazione interna sulle diverse mansioni**.
👉 Leggi l'annuncio e candidati.

Social media e content manager – 1 posto

Sarà il **"volto digitale" del cinema**. Prima dell'apertura aprirà i canali social, curerà la campagna di lancio e la copertura dell'inaugurazione. Dopo l'apertura gestirà i canali ogni giorno, produrrà i contenuti, seguirà la community, le campagne pubblicitarie e le collaborazioni con il territorio.
Si richiede esperienza come social media manager, preferibilmente nell'intrattenimento, nella cultura o negli eventi. Servono anche buone capacità di realizzare e montare video, saper scrivere testi per i social e passione per il cinema.
I contratto può essere a **tempo determinato o indeterminato, full time o part time, oppure una consulenza**.
La retribuzione annua lorda (RAL), definita in sede di colloquio in coerenza con l'esperienza maturata e alle skill dimostrabili, sarà fra 24 e 28mila euro per 40 ore full time, la metà per un part time.

La retribuzione sarà definita al colloquio.
👉 Leggi l'annuncio e candidati.

Come candidarsi

Chi ha interesse a candidarsi può:

- consultare le offerte di lavoro sul portale regionale Piemonte Tu e rispondere candidandosi:
  direttore o vicedirettore
  operatore polivalente di cinema
  social media e content manager
- inviare il proprio curriculum aggiornato a grandireclutamenti@agenziapiemontelavoro.it, indicando nell'oggetto direttore o vicedirettore cinema; oppure operatore cinema; oppure social media e content manager.

Al gruppo svizzero Yes-Eu lo stabilimento Maserati di Grugliasco



Tgr Piemonte

Prevista una filiera per le batterie e la costruzione di bus elettrici. L'impianto era stato costruito dalla carrozzeria Bertone prima di venire rilevato da Stellantis: nel 2022 la decisione di vendere dopo lo spostamento della produzione a Mirafiori

Tgr Piemonte

Nuova vita per lo **stabilimento ex Maserati, ed ex carrozzeria Bertone, di Grugliasco**: il **gruppo svizzero Yes-Eu**, attivo nei veicoli elettrici, nei sistemi di accumulo e nei servizi per le batterie, ha sottoscritto un **contratto preliminare per l'acquisto dell'impianto** di circa 230mila metri quadrati.

Il progetto

Nel sito il gruppo intende sviluppare una **filiera delle batterie**, dai pacchi batteria ai sistemi di accumulo, fino all'assistenza e al riciclo, insieme alla **produzione di autobus e minibus elettrici**, per il mercato nazionale ed europeo. In questo percorso Yes-Eu è accompagnata da Italiano & Partners, che segue il gruppo dall'acquisizione del sito al piano industriale, fino al dialogo con banche e istituzioni.

La produzione

Dopo l'**adeguamento degli impianti nel 2027**, l'**avvio delle prime linee è previsto nel 2028**. A regime lo stabilimento potrà **occupare fino a 150 persone**. *"L'Italia ha le competenze industriali, la filiera e la ricerca per diventare un polo europeo dell'innovazione nelle nuove energie"*, **afferma Benedikt Gudmundsson**, fondatore del gruppo, presente in una quindicina di Paesi europei.

La vicenda

Lo stabilimento era stato **costruito nel 1959 dalla Bertone**, storica carrozzeria italiana, e poi **acquistato nel 2009 dalla Fiat Chrysler di Sergio Marchionne**: un impianto modello, che era diventato il perno del "polo del lusso", dove si producevano le Maserati Ghibli e Quattroporte, arrivando a impiegare fino 1.400 lavoratori. **Nel 2022 il cambio di rotta con Tavares**, che decide di spostare tutta la produzione a Mirafiori e vendere l'impianto.

L'ex Maserati di Grugliasco passa agli svizzeri di Yes-Eu

a cura della redazione Torino



Il gruppo dei veicoli elettrici annuncia di aver sottoscritto il contratto preliminare: vi produrrà batterie elettriche

13 NOVEMBRE 2026 ALLE 17:20

1 MINUTI DI LETTURA

Yes-Eu, gruppo svizzero attivo nei veicoli elettrici, nei sistemi di accumulo e nei servizi per le batterie, ha sottoscritto oggi il contratto preliminare per l'acquisto dell'ex stabilimento Maserati di corso Allamano 46, a Grugliasco, circa 230mila metri quadrati alle porte di Torino.

Nel sito il gruppo intende sviluppare una filiera delle batterie, dai pacchi batteria ai sistemi di accumulo (Bess) fino all'assistenza e al riciclo, insieme alla produzione di autobus e minibus elettrici, per il mercato nazionale ed europeo. In questo percorso Yes-Eu è accompagnata da Italiano & Partners, che segue il gruppo dall'acquisizione del sito al piano industriale, fino al dialogo con banche e istituzioni.

Dopo l'adeguamento degli impianti nel 2027, l'avvio delle prime linee è previsto nel 2028. A regime lo stabilimento potrà occupare fino a 150 persone. "L'Italia ha le competenze industriali, la filiera e la ricerca per diventare un polo europeo dell'innovazione nelle nuove energie", afferma Benedikt Gudmundsson, fondatore del gruppo, presente in una quindicina di Paesi europei.

Yes-Eu rileva l'ex stabilimento Maserati di Grugliasco; a Torino nasce un polo europeo per batterie e autobus elettrici

Firmato il preliminare per il sito da 230mila mq; dopo i lavori nel 2027, la produzione parte nel 2028 arrivando a impiegare fino a 150 addetti a regime tra bus e sistemi Bess

di Redazione

13 Novembre 2026



Yes-Eu



PLAY

Yes-Eu rilancia il polo manifatturiero piemontese attraverso la firma dell'accordo preliminare per l'acquisizione dell'ex stabilimento Maserati situato in corso Allamano 46 a **Grugliasco**, alle porte di Torino. La multinazionale svizzera, specializzata nella mobilità a zero emissioni, nello stoccaggio energetico e nei servizi dedicati agli accumulatori, ha individuato l'imponente complesso industriale — esteso su una superficie di circa **230mila metri quadrati** — come base strategica per espandere la propria presenza in Italia e nell'intero continente europeo. L'operazione segna un passaggio significativo nel

Stellantis vende l'ex fabbrica Maserati di Grugliasco: Yes-Eu ci produrrà bus elettrici dal 2028

Gazzetta MOTORI

Gazzetta Motori: tutte le notizie

La Mia Auto: tutte le notizie

Offerte auto nuove

Stellantis cede lo stabilimento ex Maserati di Grugliasco al gruppo svizzero Yes-Eu: dal 2028 produrrà bus elettrici e batterie. Previsti 150 posti di lavoro

14 novembre (modifica alle 17:25) - MILANO

Scegli Gazzetta come fonte preferita su Google



In principio sarebbe dovuto diventare il punto di riferimento per il marchio **Maserati**, secondo le volontà di **Sergio Marchionne**. Poi, in seguito alla chiusura del 2021 (dopo neanche dieci anni dall'inaugurazione, avvenuta nel 2013), è finita al centro di speculazioni (fra cui un **possibile interessamento**, mai confermato, da parte di Tesla) e di un sorprendente annuncio di vendita pubblicato sul sito specializzato Immobiliare.it. Oggi, invece, la fabbrica di Grugliasco è finita nel mirino del gruppo svizzero **Yes-Eu** che, secondo quanto riportato da *Adnkronos*, punta dichiaratamente ad avviare la produzione di autobus elettrici, destinati al mercato europeo, entro il 2028. Per l'agenzia di stampa, le parti avrebbero già raggiunto un accordo per il passaggio di proprietà dei 230mila metri quadrati dello stabilimento di corso Allamano 46, alle porte di Torino. Ed è proprio all'interno di questo sito strategico che la società guidata da **Alizée Lafon** (seguita dalla Italiano & Partners) intende sviluppare una filiera delle batterie, dalla produzione di pacchi ai sistemi di accumulo (Bess), compresa l'assistenza e il riciclo, fino alla produzione di minibus e di autobus elettrici a marchio **Crrc**.

Dall'inaugurazione con Marchionne ai bus elettrici: ecco chi compra l'ex plant Agnelli di Grugliasco

Quello che doveva essere il Polo del Lusso di FCA, smantellato da Stellantis e messo in vetrina su Immobiliare.it, trova una nuova vita. Tra la Maserati fantasma firmata dagli operai e il piano da 150 posti

ANDREA MONTICONE
andrea.monticone@cronacaqui.it

14 NOVEMBRE 2026 - 08:00



PLAY

C'era una volta quello che doveva essere il Polo del Lusso di Fiat, anzi all'epoca di FCA. Poi smantellato da Stellantis. Correva l'anno 2013 quando Sergio Marchionne, con il tipico maglioncino scuro, un giovane John Elkann e le sagome dei manager a fare cerchio — tra cui spuntava Alfredo Altavilla — premeva insieme a un operaio quel fatidico pulsante d'avvio . Nasceva ufficialmente l'**AGAP** — acronimo solenne che stava per *Avvocato Giovanni Agnelli Plant* — l'ex Bertone di Grugliasco convertita da 1,1 miliardi di investimenti in una fortezza tecnologica per le Maserati del futuro.

Da quel giorno sono passati tredici anni, una catena di montaggio smantellata e spedita in Algeria sotto la gestione di Carlos Tavares, un cartello di vendita su Immobiliare.it per 20 milioni di euro , e un cimitero di proposte bizzarre. Prima che i bus svizzeri bussassero alle porte, infatti, la carrellata dei pretendenti è stata un vero festival delle illusioni: da Gianfranco Pizzuto, che avrebbe voluto far ripartire la produzione con le supercar elettriche ma si è scontrato con la richiesta dei 20 milioni e un netto ostracismo territoriale, fino alle grandi manovre cinesi. Tra queste, la clamorosa visita proprio di **Alfredo Altavilla** — l'ex braccio destro di Marchionne che, ironia della sorte, sfilava all'inaugurazione del 2013 e che anni dopo, in veste di senior advisor di BYD, si ripresentò perlustrando l'impianto,

salvo trovarlo desolatamente vuoto perché i macchinari erano già stati traslocati in Nordafrica. Nel mezzo, tentativi di startup israeliane, americane (con l'ex designer Ford Jason Castriota) e il tocco tragicomico di un allevatore locale sfilato in Comune con l'idea di riconvertire il tempio dell'automotive.

Il contratto e la nuova vita: arrivano i bus e le batterie

Archiviati i sogni di grandezza e i tentativi a vuoto, la svolta ufficiale è arrivata con la firma del contratto preliminare: la svizzera **Yes-Eu** — gruppo attivo nei veicoli elettrici, nei sistemi di accumulo e nei servizi per le batterie — ha acquisito l'ex stabilimento di corso Allamano 46, circa 230mila metri quadrati alle porte di Torino . Il piano industriale, affiancato da *Italiano & Partners*, prevede lo sviluppo di una filiera completa delle batterie (dai pacchi ai sistemi Bess fino al riciclo) e la produzione di autobus e minibus elettrici per il mercato europeo . Dopo l'adeguamento degli impianti nel 2027, l'avvio delle linee è fissato per il 2028, con la promessa di occupare a regime fino a 150 persone . «L'Italia ha le competenze industriali, la filiera e la ricerca per diventare un polo europeo dell'innovazione», ha dichiarato il fondatore Benedikt Gudmundsson .

Il monumento involontario: la Quattroporte firmata

Ma la vera cifra di questa storia, sta in ciò che è rimasto tra quelle mura. Nelle vetrate dello stabilimento di corso Allamano è rimasta a lungo posteggiata, solitaria e abbandonata, una **Maserati Quattroporte interamente ricoperta dalle firme di tutti i dipendenti** . Un totem d'addio, un reperto archeologico di un'epopea sabauda svanita mentre i macchinari partivano per l'Algeria e la produzione faceva in tempo a traslocare temporaneamente a Mirafiori prima di spegnersi del tutto.

Dalle fiammanti berline del Tridente firmate dalle tute blu ai bus ecologici della Svizzera: l'AGAP volta pagina. Resta da capire se la filiera delle batterie e i veicoli elettrici riusciranno davvero a dare un senso a quel grandioso acronimo inciso nel metallo. Per inciso: al momento, nessuno dalla Svizzera si è fatto vivo con le istituzioni di Grugliasco.

14 novembre 2026 - Mole24

A 9 metri sotto Grugliasco riapre il rifugio che proteggeva 75 persone dalle bombe




GISA
CUCINE
VISITA LO SHOWROOM
TORINO - VIA BISTAGNO 42

Sotto una villa settecentesca nel cuore di Grugliasco esiste ancora un corridoio costruito per proteggere la popolazione durante la Seconda Guerra Mondiale.


STENIKA - GRUGLIASCO
CALISTHENICS
E CORPO LIBERO
PRIMA LEZIONE GRATIS

Il **rifugio antiaereo Grugliasco 2026** torna visitabile dopo i lavori di riqualificazione del Ri.Mu, il museo storico ospitato negli spazi sotterranei di Villa Borgnone, all'interno del Parco culturale Le Serre.

È una galleria lunga circa **28 metri**, scavata fino a **9 metri di profondità**, dove durante la guerra potevano trovare riparo fino a **75 persone**.

> Villa Borgnone è una delle dimore storiche di Grugliasco, legata alla storia del territorio e alle trasformazioni che hanno accompagnato lo sviluppo della città nel tempo.
>
> La storia di Villa Borgnone a Grugliasco →

Rifugio antiaereo Grugliasco 2026: torna visitabile il Ri.Mu.

Il percorso sotterraneo è stato riaperto dopo un nuovo intervento di riqualificazione e il riallestimento del Museo della Grugliaschesità.

Il Ri.Mu. si trova sotto **Villa Borgnone, in via Tiziano Lanza 31**, all'interno del Parco Le Serre.

Le nuove aperture straordinarie sono previste il **15 e 29 novembre** e il **5 e 20 dicembre 2026**, dalle 15 alle 17.

L'ingresso è gratuito e l'accesso al rifugio è limitato a un **massimo di 10 persone alla volta**.

> Grugliasco è uno dei principali comuni dell'area metropolitana di Torino, con una storia legata allo sviluppo agricolo, industriale e urbano del territorio.
>
> Storia e caratteristiche del Comune di Grugliasco →

Il rifugio scende fino a 9 metri sotto terra

La parte più sorprendente è nascosta completamente alla vista.

Il percorso comincia dai locali sotterranei della villa. Da qui si raggiungeva quello che in piemontese viene chiamato **infernot**, il locale più profondo della cantina utilizzato tradizionalmente per conservare gli alimenti.

Un cunicolo conduce poi a uno scivolo pedonale lungo circa **11 metri**, attraverso il quale si arriva a una profondità di circa **9 metri**.

Da quel punto comincia il rifugio vero e proprio.

Focus sul rifugio antiaereo di Grugliasco

> **Profondità:** circa 9 metri
> **Lunghezza della galleria:** circa 28 metri
> **Larghezza media:** 1,35 metri
> **Altezza della volta:** circa 2 metri
> **Capienza durante la guerra:** 75 persone
> **Costruzione:** primi anni Quaranta
> **Dove:** Villa Borgnone, Parco Le Serre

Una galleria di 28 metri con volte in mattoni

La struttura principale è lunga circa **28 metri**, con una larghezza media di 1,35 metri e una volta che raggiunge circa due metri nel punto centrale.

Le pareti furono realizzate in conglomerato cementizio, mentre le volte a botte sono costruite con **mattoni pieni lasciati a vista**.

Lungo il percorso si trovava anche una piccola latrina.

Sulle pareti erano disposte file di panche sulle quali le persone potevano attendere la fine dell'allarme e dei bombardamenti. Parte di queste sedute è stata successivamente ricostruita durante il recupero del rifugio.

Un secondo tunnel conduceva all'uscita di emergenza

Come altri rifugi costruiti durante la guerra, anche quello di Villa Borghese disponeva di una via alternativa per uscire in caso di crollo dell'ingresso principale.

Dal fondo della struttura parte una galleria più piccola che conduce a un pozzo verticale profondo circa 6,5 metri, utilizzato come uscita di emergenza verso il parco.

A metà del corridoio principale si trova inoltre una breve diramazione laterale lunga circa tre metri.

Nel rifugio potevano entrare 75 persone

La capacità della struttura è documentata da una comunicazione del 30 maggio 1944.

All'interno potevano trovare posto fino a 75 persone.

Il rifugio era stato realizzato principalmente per i dipendenti del Comune di Torino che lavoravano nel complesso di Villa Borghese, ma durante le incursioni veniva utilizzato anche dagli abitanti delle zone vicine.

Perché dipendenti di Torino lavoravano a Grugliasco

La risposta porta a un altra parte sorprendente della storia di Villa Borghese.

Nel 1927, dopo una precedente stagione legata al cinema, la proprietà venne acquistata dalla Città di Torino.

Qui furono installate la scuola per giardinieri e le serre comunali, utilizzate per coltivare piante e fiori destinati ai giardini e alle aiuole torinesi.

È proprio per proteggere il personale che lavorava in questo grande complesso verde che, nei primi anni Quaranta, venne realizzato il rifugio sotterraneo.

Grugliasco fu bombardata più volte durante la guerra

La costruzione non era soltanto una precauzione teorica.

Durante la Seconda Guerra Mondiale Grugliasco subì diverse incursioni aeree.

La documentazione storica comunale indica bombardamenti nel novembre e dicembre 1942, nel febbraio 1943 e nel giugno 1944.

La vicinanza con Torino e con importanti attività industriali rendeva l'area particolarmente esposta durante le operazioni aeree.

A Grugliasco esisteva una rete molto più grande di rifugi

Villa Borghese rappresentava soltanto uno dei ricoveri presenti sul territorio.

Una relazione dell'8 settembre 1943 censiva a Grugliasco 41 ricoveri realizzati in galleria e altri 37 ricavati negli scantinati, protetti con armature e puntellamenti.

Anche numerose fabbriche disponevano di propri rifugi per mettere al sicuro i lavoratori durante gli allarmi.

Il Rifugio permette quindi oggi di entrare fisicamente in ciò che rimane di una rete difensiva molto più ampia.

Prima delle bombe, Villa Boriglione era stata una città del cinema

La storia del luogo comincia però molto prima della guerra.

Villa Borghese è una residenza settecentesca circondata da un parco di circa 35 mila metri quadrati.

Nel 1913 la proprietà venne acquistata nell'ambito di un ambizioso progetto cinematografico: qui si insediò la Photodrama Producing Company of Italy.

Il parco cambiò completamente aspetto.

Vennero costruiti teatri di posa, laboratori, magazzini per costumi e scenografie, strutture per lo sviluppo delle pellicole e padiglioni utilizzati come set per riprodurre ambientazioni differenti.

A Grugliasco si giravano film muti già più di cento anni fa

Per alcuni anni il complesso rappresentò uno dei luoghi della nascente industria cinematografica italiana.

Le strutture comprendevano un grande teatro di posa in metallo e vetro, laboratori fotografici, spazi dedicati agli effetti, depositi per scenografie e costumi e piccoli edifici utilizzati nelle riprese.

Tra questi figuravano uno chalet svizzero per ricreare paesaggi alpini e uno chalet in stile tedesco.

È questa storia a spiegare perché una parte del nuovo museo sia oggi dedicata proprio al cinema muto e al passato cinematografico di Grugliasco.

Dal cinema alle serre, poi arrivò la guerra

La storia di Villa Borghese attraversa quindi mondi molto differenti.

Prima la residenza settecentesca.

Poi gli studi cinematografici.

Dal 1927 le serre e la scuola per giardinieri della Città di Torino.

Infine la guerra e la necessità di costruire un rifugio sotto il complesso.

Nel 1985 la proprietà venne concessa in comodato al Comune di Grugliasco, mentre dal 2000 Le Serre sono diventate un parco culturale dedicato a mostre, cinema, teatro, musica e altre attività artistiche.

Il rifugio venne recuperato nel 2015

Per decenni il rifugio rimase fuori dalla vita quotidiana della città.

La struttura venne recuperata e resa nuovamente visitabile nel 2015, insieme alla creazione di un percorso museale dedicato alla storia locale.

Il recupero comprese anche la sistemazione dell'impianto elettrico e la ricostruzione di alcuni elementi del rifugio.

Da allora gli spazi sotterranei sono diventati un luogo nel quale raccontare la guerra attraverso un ambiente autentico, non attraverso una semplice ricostruzione.

Nel museo anche la storia della Grugliasco di un tempo

Il Museo oggi non racconta soltanto gli anni dei bombardamenti.

Il nuovo allestimento comprende una sezione dedicata a Grugliasco nel tempo, con fotografie e materiali che documentano lo sviluppo della città.

Tra i temi trovano spazio la Torre civica, la storia del tramvia e la bealera, l'antico sistema idrico legato per secoli alla vita agricola locale.

Un altro spazio è invece dedicato al cinema e alla stagione della Photodrama.

FAQ – Villa Boriglione e il rifugio antiaereo di Grugliasco

Dove si trova il rifugio antiaereo di Grugliasco?

Sotto Villa Boriglione, nel Parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31.

Quando è stato costruito?

Il rifugio risale ai primi anni Quaranta, durante la Seconda Guerra Mondiale.

Quanto è profondo?

La galleria principale si trova a circa 9 metri sotto terra.

Quanto è lungo?

Il percorso principale misura circa 28 metri.

Quante persone poteva ospitare?

La capienza documentata era di 75 persone.

Chi utilizzava il rifugio?

Era destinato soprattutto ai dipendenti del Comune di Torino che lavoravano nelle serre, ma veniva utilizzato anche dagli abitanti della zona.

Grugliasco fu bombardata durante la guerra?

Sì. Sono documentate incursioni nel novembre e dicembre 1942, nel febbraio 1943 e nel giugno 1944.

Quando è stato recuperato il rifugio?

Il primo importante recupero che lo rese visitabile risale al 2015.

Quando si può visitare nel 2026?

Le aperture straordinarie sono previste 15 e 29 novembre e 5 e 20 dicembre, dalle 15 alle 17. L'ingresso è gratuito e gli accessi sono contingentati.

Cosa si può vedere oltre al rifugio?

Il percorso museale comprende sezioni dedicate alla storia di Grugliasco e al passato cinematografico di Villa Boriglione.

Ex Maserati Grugliasco, Stellantis firma il preliminare con Yes-Eu



Di Giovanni Alessi
14 Novembre 2026, 0000

Seguici su Google Discover

EX MASERATI GRUGLIASCO | STELLANTIS | YES-EU

Stellantis firma il preliminare per l'ex Maserati di Grugliasco: Yes-Eu punta a bus elettrici, batterie e prime linee nel 2028.

Stellantis ha sottoscritto un contratto preliminare con il gruppo svizzero Yes-Eu per la vendita dell'ex stabilimento Maserati di Grugliasco. L'impianto di corso Allamano, circa 230 mila metri quadrati, è destinato a bus e minibus elettrici, pacchi batteria, sistemi BESS, assistenza e riciclo. Le prime linee sono previste nel 2028.

Un preliminare per il futuro dell'ex Maserati

La notizia riguarda l'ex fabbrica Maserati di Grugliasco, non una nuova attività del Tridente. Stellantis ha firmato un **contratto preliminare** con Yes-Eu: la proprietà non è dunque ancora trasferita in via definitiva, ma il sito ha un potenziale acquirente e un progetto industriale dichiarato dopo anni di attesa.

Il complesso di corso Allamano 46 rappresenta uno dei più importanti asset industriali della cintura torinese. Il piano annunciato cambia la vocazione dell'area: dalle berline Maserati prodotte in passato alla mobilità elettrica collettiva e ai sistemi legati alle batterie. Yes-Eu intende rivolgersi al mercato italiano ed europeo con autobus e minibus elettrici, pacchi batteria, accumulo energetico, assistenza e riciclo.

Adeguamento nel 2027, avvio nel 2028

Il calendario comunicato prevede l'**adeguamento degli impianti nel 2027** e l'avvio delle prime linee nel **2028**. A regime, l'occupazione potrà arrivare fino a **150 addetti**. Il numero non indica però un organico immediato, né sono stati resi noti i tempi delle assunzioni, i profili richiesti o la scansione delle attività produttive.

Il progetto include i sistemi **BESS**, destinati all'accumulo dell'energia, insieme ai pacchi batteria. Non viene invece annunciata la produzione di celle: descrivere Grugliasco come una gigafactory sarebbe quindi improprio. Restano inoltre da definire i modelli di autobus e minibus da produrre, l'eventuale quota di assemblaggio rispetto alla fabbricazione completa, la capacità annua delle linee, il valore dell'acquisizione e gli investimenti per la riconversione.

Dall'ex Bertone al polo Maserati

La fabbrica nacque nel **1959** come stabilimento Bertone e ha ospitato, negli anni, programmi come NSU Prinz Sport, Fiat Punto Cabrio, Volvo 780 e Opel Astra Cabrio. Nel 2009 il Gruppo Fiat rilevò il sito, poi identificato come **AGAP**, Avvocato Gianni Agnelli Plant, con l'obiettivo di creare un polo del lusso dedicato a Maserati.

A Grugliasco sono state assemblate **Maserati Ghibli** e **Quattroporte**; nelle fasi di maggiore attività il sito arrivò a impiegare fino a **1.400 lavoratori**. Nel 2022 la produzione Maserati è stata trasferita a Mirafiori e Stellantis ha avviato il percorso di vendita dell'impianto. Le precedenti ipotesi di cessione, comprese quelle con DR ed Etioca, non erano arrivate a una conclusione.

Un progetto da misurare sui prossimi passaggi

Yes-Eu opera nei veicoli elettrici, nei sistemi di accumulo e nei servizi per le batterie, ed è affiancata nell'operazione da Italiano & Partners per acquisizione, piano industriale e dialogo con banche e istituzioni. Il preliminare offre dunque una prospettiva di riconversione a un impianto rimasto senza la missione Maserati, ma non chiude ancora il dossier.

Il confronto con la stagione Maserati evidenzia una scala differente: la previsione di 150 addetti a regime è lontana dal picco di 1.400 lavoratori dell'epoca di Ghibli e Quattroporte. Ciò non riduce il valore della riattivazione, ma impone di distinguere fra il recupero di un sito produttivo e il ritorno ai livelli occupazionali del passato. Per il territorio, la distinzione sarà centrale.

Prezzo di vendita, contratto definitivo, volume degli investimenti, capacità produttiva, clienti e ordini non sono stati comunicati. Il punto decisivo sarà trasformare la dichiarazione d'intenti in linee operative, posti di lavoro e continuità industriale. La possibile rinascita dell'ex Maserati di Grugliasco passa da qui: dalla firma definitiva, dall'adeguamento del 2027 e dalla verifica dell'avvio produttivo nel 2028.

Grugliasco, rimborsi sull'abbonamento GTT degli studenti: come e quando fare domanda

Contributi per gli studenti delle superiori residenti: importi e priorità dipendono dall'ISEE, pagamento previsto entro luglio 2027.

ROSEMARIE MANNUZZA
specialunit@cronacaqui.it

15 NOVEMBRE 2026 - 19:10



PLAY

Un sostegno economico per alleggerire la spesa degli spostamenti casa-scuola: il **Comune di Grugliasco** conferma anche per l'anno scolastico **2026-2027** il contributo destinato alle famiglie degli studenti delle scuole superiori che hanno sottoscritto un **abbonamento annuale GTT**. La misura, approvata dalla Giunta comunale con la deliberazione n. 165 del 19 ottobre 2026 nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio, prevede rimborsi fino a **100 euro** e scade il prossimo **30 novembre**.

L'agevolazione è rivolta esclusivamente agli **studenti residenti a Grugliasco** iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e intestatari di un abbonamento annuale GTT già acquistato. Possono presentare domanda sia i nuclei familiari che hanno saldato il titolo di viaggio in un'unica soluzione, sia coloro che hanno optato per il pagamento rateale tramite l'istituto di credito convenzionato con l'azienda dei trasporti. Il contributo interviene infatti come rimborso di una spesa già sostenuta.



ATP Finals, arriva una novità per chi si sposta a Torino: debutta il contatore CO_2

In occasione delle Nitto ATP Finals 2026, in programma a Torino dal 15 al 22 novembre, Moovit e la Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP) rinnovano la collaborazione per promuovere gli spostamenti sostenibili verso l'Inalpi Arena

L'entità del sostegno varia in base all'attestazione **ISEE** del nucleo familiare:

Fascia A (ISEE da 0 a 12.000 euro): contributo massimo fino a **100 euro** per ciascun figlio intestatario dell'abbonamento.

Fascia B (ISEE da 12.000,01 a 20.000 euro): contributo massimo fino a **70 euro** per ciascun figlio.

La graduatoria di erogazione darà priorità agli studenti della Fascia A e successivamente a quelli della Fascia B, seguendo il valore ISEE dichiarato e non l'ordine cronologico di invio della pratica. Qualora le domande ammissibili superassero le risorse complessive stanziate, il Comune garantirà comunque l'accoglimento di tutte le richieste rideterminando proporzionalmente gli importi.

Le istanze devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica attraverso la procedura dedicata sul **sito istituzionale del Comune di Grugliasco** entro il **30 novembre 2026**. L'accredito del contributo avverrà unicamente mediante bonifico sul conto corrente bancario indicato in fase di compilazione entro **luglio 2027**. Per chiarimenti o informazioni sul bando è attivo l'indirizzo di posta elettronica segr1.llpp@comune.grugliasco.to.it .

Il cimitero delle Ferrari (e non solo): dall'ex Pininfarina a Tne Mirafiori, la Torino che inseguiva la svolta hi-tech e si ritrova tra capannoni vuoti e miraggi globali

Da Rossignolo all'ex AGAP, passando per le batterie di Scarmagno e l'eterna illusione del cavaliere bianco. Viaggio tra le grandi cattedrali della lamiera tradite dalle promesse faraoniche

ANDREA MONTICONE
andrea.monticone@cronacaqui.it

15 NOVEMBRE 2026 - 09:30



Ci sono città che costruiscono il proprio futuro sui fatti, e poi c'è Torino, che da decenni vive in bilico tra una grande epopea industriale che si sfila di dosso e la magnifica dipendenza da **promesse faraoniche**. Ogni volta che una catena di montaggio si spegne, la liturgia cittadina prevede lo stesso, immancabile copione: si spengono i macchinari, si spedisce tutto in Nordafrica o in Europa dell'Est, e si spalancano le porte alla fantasia di cavalieri bianchi, startup miracolose e visionari venuti da altrove.

Il risultato? Un catalogo di miraggi economici che farebbe impallidire il barone di Münchhausen.

Grugliasco la maledetta: da Rossignolo all'ex AGAP, passando per i sedili della Lear

Se c'è un epicentro geologico di questa febbre dei miracoli, quel luogo è **Grugliasco**. Prima che Sergio Marchionne mettesse il cappello sull'ex stabilimento Bertone battezzandolo AGAP (*Avvocato Giovanni Agnelli Plant*) — poi finito tra catene di montaggio smantellate e spedite in Algeria, cartelli su Immobiliare.it e l'arrivo dei bus svizzeri della *Yes-Eu* — lì c'era stata l'epopea di **Gian Mario Rossignolo e della De Tomaso**. Un progetto sfarzoso, sbandierato come la resurrezione dell'auto sportiva italiana e finito miseramente tra i banchi del tribunale e una condanna per bancarotta fraudolenta.

E di fronte all'ex AGAP la storia si è tristemente replicata con la **Lear**: il plant che sfornava i sedili per Maserati e per la Fiat 500e, travolto dal ritiro delle commesse (spostate a Modena o in Turchia). Sulle ceneri dei posti di lavoro a rischio, ecco spuntare la classica liturgia della politica: il plauso unanime per la sedicente cordata italo-cinese (tra veicoli elettrici leggeri e promesse di reindustrializzazione) che ripropone il copione del cavaliere bianco venuto da lontano a salvare capra e cavoli. Nel mezzo, tra un piano industriale e l'altro, persino il tocco tragicomico di un allevatore locale sfilato in Comune con l'idea di riconvertire i templi dell'automotive a pascolo.

Nelle vetrate della vicina ex Maserati è rimasta a lungo posteggiata, solitaria e abbandonata, una *Maserati Quattroporte* interamente ricoperta dalle firme di tutti i dipendenti: un totem d'addio, un reperto archeologico di un'epopea sabauda svanita.

Dal mito Olivetti a Scarmagno: la gigafactory di carta di Italvolt

Ma Grugliasco non è che una stazione della grande via crucis industriale piemontese. Spostandosi nel Canavese, l'archeologia industriale si tinge di farsa finanziaria. Nel settembre 2021 la regione esulta: l'imprenditore svedese Lars Carlstrom sbarca nello storico, glorioso plant ex Olivetti di Scarmagno (firmato da Marco Zanuso ed Eduardo Vittoria) per calare il jolly: una **gigafactory di batterie da 3,4 miliardi di euro**, 300mila metri quadrati, design firmato Pininfarina e promesse di occupazione faraoniche.

La realtà? Un capolavoro di annunci a scadenze fisse. Nel giro di un paio d'anni, tra polemiche urbanistiche sulla trasformazione in "scatoloni della logistica", incapacità di raccogliere i capitali reali e cortocircuiti istituzionali, il progetto è fragorosamente naufragato, finendo in liquidazione giudiziaria e lasciando l'ennesima cattedrale nel deserto a guardare il passaggio delle nuvole. Nota bene: quando Carlstrom incantava la politica e la Confindustria locale, a Londra lo avevano già sbattuto fuori dalla sua stessa società e i giudici inglesi già si muovevano...

Da Pininfarina a Mirafiori: i cimiteri della lamiera

E che dire dell'**ex Pininfarina di San Giorgio Canavese**? Un tempio mondiale dello stile, dove sono state realizzate alcune delle carrozzerie più iconiche di Ferrari e Alfa Romeo, è diventato un monumento silenzioso - con relitti di Alfa 159, Peugeot 405 e persino Ferrari Testarossa - a un saper fare che ha smesso di trovare spazio nei bilanci dei grandi gruppi, ridotto a un immenso perimetro in attesa di una riconversione perenne.

Per non parlare dell'area **TNE (Torino Nuova Economia) a Mirafiori**: nata per rigenerare i vecchi spazi dismessi del gigante torinese in un parco tecnologico e di ricerca d'avanguardia. Tra collaborazioni storiche con il Politecnico di Torino per lo sviluppo dei propulsori del futuro e l'avanzata di attori come **Dumarey** sui motori a idrogeno e l'ingegneria avanzata, l'area vive in un eterno bilico tra la promessa della reindustrializzazione e lo spettro della desertificazione originaria. Ma pagata a caro prezzo da Comune, Regione e Provincia di Torino, con un robusto assegno da 67 milioni proprio alla ex Fiat.

Negli anni, Torino ha visto sfilare annunci di poli aerospaziali miracolosi, capital venture globali pronti a investire miliardi in hub tecnologici dentro ex aree ferroviarie abbandonate, e hub della mobilità intelligente che promettevano di assorbire l'intero indotto della cassa integrazione. Promesse regolarmente sbandierate nei convegni con i lanyard al collo, scritte con font futuristici e poi svanite nel tempo di un cambio di governo o di un cda a Detroit (o ad Amsterdam/Parigi).

È il *financial-tainment* involontario di una grande capitale industriale che, di fronte al declino della lamiera, si culla nell'illusione della reinvenzione digitale. Ora che i bus scandinavi e le batterie svizzere provano a riaccendere le luci sull'ex AGAP, la speranza è che almeno questa volta il cartello non debba tornare su Immobiliare.it. Ma nel dubbio, il cimitero dei sogni sabaudi ha ancora un bel po' di posti liberi.

Buongiorno Torino!
EMAIL

Da Torino a Roma senza ricarica: la nuova Lancia Gamma svelata da TorinoAuto"

Nello showroom di Grugliasco Lancia riscopre la sua ammiraglia: dopo 50 anni torna Gamma, autonomia elettrica da Torino a Roma

LAURA CHIOLA
chiolalaura@gmail.com

15 NOVEMBRE 2026 - 09:09



PLAY

Alette aerodinamiche, quattro ruote motrici, un'autonomia elettrica che - grazie al motore mild hybrid - permette di percorrere oltre 700 chilometri: distanza che, per dare un riferimento concreto, permette di immaginare un viaggio da Torino a Roma senza fermarsi a ricaricare.

Cinquant'anni dopo, Lancia rispolvera uno dei nomi più importanti della propria storia. **Gamma torna a vestire i panni dell'ammiraglia** del marchio torinese, ma questa volta cambia forma e guarda al futuro: non più berlina e coupé, come nel 1976, bensì una **crossover fastback**, una berlina rialzata dalle linee sportive, disponibile in versione **ibrida ed elettrica**.

La nuova Lancia Gamma arriverà nelle concessionarie italiane **a gennaio**, ma il pubblico può già curiosare in anteprima. **Dal 12 novembre al 12 dicembre** il roadshow «Viaggio nell'eleganza italiana» attraverserà il Paese, facendo tappa nelle concessionarie Casa Lancia. Tra queste c'è **Torino Auto, in corso Allamano 29 a Grugliasco**, dove l'attesissima vettura è stata svelata ieri sera.

«Contenuti eccezionali, capace di stupire per la sua eleganza, il comfort e l'italianità», racconta **Diego Soldera**, responsabile dello showroom. Assemblaggio e finitura sono infatti **made in Melfi**, presso lo stabilimento Stellantis potentino. La nuova Gamma, spiega, punta a coniugare innovazione e tradizione: «Tanta tecnologia nuova, ma anche il comfort e materiali che sono veramente eccellenti».

Oltre 700 chilometri con una ricarica

Uno dei punti di forza della nuova ammiraglia è sicuramente l'autonomia. La versione ibrida da **145 cavalli** promette di superare **i mille chilometri con un pieno**, mentre quella elettrica più efficiente dichiara **oltre 740 chilometri con una ricarica**. Un dato che punta a rispondere a una delle principali preoccupazioni di chi guarda ancora con qualche esitazione all'auto elettrica: la possibilità di affrontare anche viaggi lunghi senza dover programmare continue soste. «Ormai non ci sono più i limiti di un tempo per affrontare anche i viaggi lunghi», assicura Soldera.

E di fronte all'ex AGAP la storia si è tristemente replicata con la **Lear**: il plant che sfornava i sedili per Maserati e per la Fiat 500e, travolto dal ritiro delle commesse (spostate a Modena o in Turchia). Sulle ceneri dei posti di lavoro a rischio, ecco spuntare la classica liturgia della politica: il plauso unanime per la sedicente cordata italo-cinese (tra veicoli elettrici leggeri e promesse di reindustrializzazione) che ripropone il copione del cavaliere bianco venuto da lontano a salvare capra e cavoli. Nel mezzo, tra un piano industriale e l'altro, persino il tocco tragicomico di un allevatore locale sfilato in Comune con l'idea di riconvertire i templi dell'automotive a pascolo.

Nelle vetrate della vicina ex Maserati è rimasta a lungo posteggiata, solitaria e abbandonata, una *Maserati Quattroporte* interamente ricoperta dalle firme di tutti i dipendenti: un totem d'addio, un reperto archeologico di un'epopea sabauda svanita.

Dal mito Olivetti a Scarmagno: la gigafactory di carta di Italvolt

Ma Grugliasco non è che una stazione della grande via crucis industriale piemontese. Spostandosi nel Canavese, l'archeologia industriale si tinge di farsa finanziaria. Nel settembre 2021 la regione esulta: l'imprenditore svedese Lars Carlstrom sbarca nello storico, glorioso plant ex Olivetti di Scarmagno (firmato da Marco Zanuso ed Eduardo Vittoria) per calare il jolly: una **gigafactory di batterie da 3,4 miliardi di euro**, 300mila metri quadrati, design firmato Pininfarina e promesse di occupazione faraoniche.

La realtà? Un capolavoro di annunci a scadenze fisse. Nel giro di un paio d'anni, tra polemiche urbanistiche sulla trasformazione in "scatoloni della logistica", incapacità di raccogliere i capitali reali e cortocircuiti istituzionali, il progetto è fragorosamente naufragato, finendo in liquidazione giudiziaria e lasciando l'ennesima cattedrale nel deserto a guardare il passaggio delle nuvole. Nota bene: quando Carlstrom incantava la politica e la Confindustria locale, a Londra lo avevano già sbattuto fuori dalla sua stessa società e i giudici inglesi già si muovevano...

Da Pininfarina a Mirafiori: i cimiteri della lamiera

E che dire dell'**ex Pininfarina di San Giorgio Canavese**? Un tempio mondiale dello stile, dove sono state realizzate alcune delle carrozzerie più iconiche di Ferrari e Alfa Romeo, è diventato un monumento silenzioso - con relitti di Alfa 159, Peugeot 405 e persino Ferrari Testarossa - a un saper fare che ha smesso di trovare spazio nei bilanci dei grandi gruppi, ridotto a un immenso perimetro in attesa di una riconversione perenne.

Per non parlare dell'area **TNE (Torino Nuova Economia) a Mirafiori**: nata per rigenerare i vecchi spazi dismessi del gigante torinese in un parco tecnologico e di ricerca d'avanguardia. Tra collaborazioni storiche con il Politecnico di Torino per lo sviluppo dei propulsori del futuro e l'avanzata di attori come **Dumarey** sui motori a idrogeno e l'ingegneria avanzata, l'area vive in un eterno bilico tra la promessa della reindustrializzazione e lo spettro della desertificazione originaria. Ma pagata a caro prezzo da Comune, Regione e Provincia di Torino, con un robusto assegno da 67 milioni proprio alla ex Fiat.

Negli anni, Torino ha visto sfilare annunci di poli aerospaziali miracolosi, capital venture globali pronti a investire miliardi in hub tecnologici dentro ex aree ferroviarie abbandonate, e hub della mobilità intelligente che promettevano di assorbire l'intero indotto della cassa integrazione. Promesse regolarmente sbandierate nei convegni con i lanyard al collo, scritte con font futuristici e poi svanite nel tempo di un cambio di governo o di un cda a Detroit (o ad Amsterdam/Parigi).

È il *financial-tainment* involontario di una grande capitale industriale che, di fronte al declino della lamiera, si culla nell'illusione della reinvenzione digitale. Ora che i bus scandinavi e le batterie svizzere provano a riaccendere le luci sull'ex AGAP, la speranza è che almeno questa volta il cartello non debba tornare su Immobiliare.it. Ma nel dubbio, il cimitero dei sogni sabaudi ha ancora un bel po' di posti liberi.

Buongiorno Torino!
EMAIL